



fondo europeo
sviluppo regionale

POR FESR Piemonte 2014 - 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SET DI INDICATORI ASSUNTO DAL POR



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

INDICE

1. GENERALITA'	1
2. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI DEL POR FESR PIEMONTE 2014-2020	2
2.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE E L'ALIMENTAZIONE DEGLI INDICATORI.....	2
2.2. SET DI INDICATORI ASSUNTO DAL POR FESR.....	3
3. INDICATORI E PERFORMANCE FRAMEWORK PER ASSE PRIORITARIO	5
3.1. ASSE PRIORITARIO I "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"	6
3.1.1 Logical Framework.....	6
3.1.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	7
3.1.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	9
3.1.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	12
3.2. ASSE PRIORITARIO II "AGENDA DIGITALE"	15
3.2.1 Logical Framework.....	15
3.2.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	16
3.2.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	18
3.2.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	19
3.3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETTITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI".....	20
3.3.1 Logical Framework.....	20
3.3.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	22
3.3.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	25
3.3.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	27
3.4. ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA"	30
3.4.1 Logical Framework.....	30
3.4.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	31
3.4.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	32
3.4.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	34
3.5. ASSE PRIORITARIO V "TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"	36
3.5.1 Logical Framework.....	36
3.5.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	37
3.5.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	38
3.5.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	39
3.6. ASSE PRIORITARIO VI "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE".....	41
3.6.1 Logical Framework.....	41
3.6.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	42
3.6.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	44
3.6.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework	45
3.7. ASSE PRIORITARIO VII "ASSISTENZA TECNICA"	46
3.7.1 Logical Framework.....	46
3.7.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato	47
3.7.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output.....	47

1. GENERALITA'

La presente Relazione è stata elaborata con lo scopo di **illustrare la batteria di indicatori di risultato e di output assunti nell'ambito del POR FESR Piemonte 2014-2020, nonché la metodologia adottata per il calcolo dei target intermedi e finali.**

In premessa, sembra necessario precisare che **l'attività di elaborazione del set di indicatori si inserisce nell'ambito del più ampio e complesso processo di definizione del Programma Operativo**, per la cui articolazione la Regione ha ottemperato a quanto definito dall'art. 96 del Reg. (UE) 1303/2013 ed ha assunto il *format* predisposto dalla CE nell'Allegato I "Modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" del Reg. di Esecuzione (UE) n. 288/2014. Il *format* comunitario supporta la definizione dei PO attraverso una chiara declinazione del "**quadro logico di programmazione**", che rappresenta in sequenza lineare i seguenti elementi:

- 1) **Bisogni:** Criticità, sfide ed opportunità ritenute rilevanti nel contesto di riferimento e affrontabili in concreto con l'azione di *policy*;
- 2) **Obiettivi:** Risultati da raggiungere con l'azione di *policy* (e, quindi, traguardi in termini di cambiamenti attesi), definiti in relazione alle sfide più urgenti e rilevanti;
- 3) **Azioni:** Interventi di *policy* da mettere in campo e, quindi, risorse economico-finanziarie, *input* da attivare per ottenere *output* concreti.

Il *format* comunitario per la elaborazione del PO richiede, nella Sezione 1, una descrizione narrativa dell'intero quadro logico, cioè di esplicitazione delle esigenze del contesto regionale, delle trasformazioni auspiccate e del ruolo del sostegno UE al fine di conseguire i cambiamenti attesi. La Tabella 2 offre una "*Panoramica della strategia d'investimento del Programma Operativo*", riportando in un unico quadro di sintesi le scelte strategiche in termini di Assi Prioritari, Sostegno dell'UE, Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici ed Indicatori di Risultato.

Nella Sezione 2 del PO, il quadro logico viene declinato, con maggior dettaglio, attraverso una descrizione analitica degli Assi Prioritari articolati in:

- i) **Obiettivi Tematici (OT)**, selezionati tra gli 11 di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013, definiti dalla CE quali tematismi su cui focalizzare il contributo dei Fondi SIE e della politica di coesione 2014-2020;
- ii) **Priorità di Investimento (PI)** specifiche per Fondo (nel caso del FESR elencate all'art.5 del Reg. UE 1301/2013), che rappresentano gli ambiti di *policy* e/o l'insieme di strumenti potenzialmente attivabili per l'OT di riferimento;
- iii) **Obiettivi specifici**, che costituiscono la trasformazione ambita dal PO tenendo in considerazione la distanza rispetto agli obiettivi di Europa 2020, le Raccomandazioni specifiche per Paese, gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);
- iv) **Indicatori di risultato-IR.** Tali indicatori sono una *proxy* segnaletica degli Obiettivi Specifici. Nell'associare il *target* all'IR, il programmatore esprime non solo la direzione in cui il PO si mobilita, ma anche l'intensità dello sforzo che si vuole mettere in campo. Gli indicatori di risultato devono essere *policy responsive*, la loro trasformazione non deriva solo dall'attuazione del PO ma anche da altri fattori esogeni. *Baseline* e *target* sono, dunque, da riferirsi all'intera popolazione potenziale (non ai soli beneficiari).
- v) **Azioni** rilevanti per attivare i cambiamenti attesi e le trasformazioni auspiccate, compresa l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari.
- vi) **Indicatori di output comuni e specifici per PO** (individuati tra quelli forniti nell'Allegato I del Reg. FESR, eventualmente arricchiti di indicatori ad hoc) che sono diretti a descrivere i contenuti fondamentali delle azioni, nonché a riflettere il contributo al conseguimento degli obiettivi specifici.

2. PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INDICATORI DEL POR FESR PIEMONTE 2014-2020

2.1. PRINCIPI GENERALI PER LA SELEZIONE E L'ALIMENTAZIONE DEGLI INDICATORI

La costruzione del *set* di indicatori - per quanto già ampiamente indirizzata dalle disposizioni regolamentari e dalle indicazioni dell'AdP, che ha fornito le correlazioni tra Obiettivi Specifici (Risultati Attesi) ed Indicatori di Risultato nonché tra le Azioni e gli Indicatori di *output* - è avvenuta applicando la metodologia **SMART** suggerita dalla Commissione Europea¹. L'acronimo SMART identifica i cinque principi che ciascun indicatore deve soddisfare:

- S. Specific** (specificità): lo stato e l'evoluzione dell'indicatore devono essere "sensibili" rispetto al Programma. Il loro contenuto informativo/esplicativo rispetto agli effetti prodotti dal PO deve risultare elevato e non ambiguo;
- M. Measurable** (misurabilità): i cambiamenti nel valore dell'indicatore devono poter essere obiettivamente verificabili, consentire di valutare se l'obiettivo è stato conseguito e permettere di quantificare in maniera precisa il grado di cambiamento raggiunto;
- A. Achievable** (raggiungibilità): il valore atteso deve essere realisticamente raggiungibile tenendo conto delle risorse disponibili (quelle relative al PO e quelle derivanti da altre fonti di finanziamento) e dei fattori di contesto che influenzano la riuscita del PO;
- R. Relevant** (pertinenza): l'indicatore deve essere direttamente correlato ai risultati previsti e deve poter essere associato in maniera plausibile all'ambito di intervento considerato;
- T. Time bound** (aggiornabilità): gli indicatori devono poter essere aggiornati facilmente e in modo tempestivo rispetto alle finalità individuate.

La Regione ha, altresì, verificato il soddisfacimento dei criteri previsti dalla **condizionalità ex ante generale n.7.** (CEA G.7) "*Sistemi statistici e indicatori di risultato*" di cui all'allegato XI del Reg. UE 1303/2013. La condizionalità richiede, infatti, l'esistenza di: **i)** una **base statistica** necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi; **ii)** un **sistema di indicatori di risultato** necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. La condizionalità suddetta si articola in tre criteri di adempimento:

- 1. Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:**
 - l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;
 - dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati;
- 2. Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:**
 - la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;
 - la fissazione di obiettivi per tali indicatori;
 - il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: *solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati;*
- 3. Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.**

Nell'ottemperare ai criteri citati per la verifica della condizionalità, si identifica nell'**Ufficio statistico della Regione Piemonte** la struttura che promuove la cultura statistica, raccoglie, elabora e diffonde dati e informazioni regionali. L'Ufficio, nato verso la metà degli anni '90 con la legge regionale 45/93, fa parte del SISTAN - Sistema statistico nazionale - ed è il punto di snodo tra le realtà statistiche nazionali e sopranazionali da una parte e quelle regionali e subregionali dall'altra. Dispone - direttamente o attraverso la

¹ Selection and use of indicators for monitoring and evaluation "Evaluating socio-economic programmes", Means Collection, European Commission, 1999, Vol II, Appendice 4.

rete di referenti statistici nelle direzioni - di numerose banche dati e fonti informative statistiche e amministrative in tutti i settori socioeconomici. L'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle diverse Banche dati è differenziato in funzione della frequenza delle rilevazioni che forniscono i dati di base ed ha, generalmente, cadenza annuale. Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo di tutte le Amministrazioni Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale.

Il **Sistema Integrato di Monitoraggio Unitario** (Simon), inoltre, nato su impulso dell'amministrazione regionale, permette di accedere facilmente alla grande quantità di informazioni contenute nei sistemi di monitoraggio dei fondi strutturali ed in altri sistemi statistici, sia interni sia esterni alla Regione Piemonte. A valere sui fondi strutturali 2014-2020 e sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al fine di ottemperare al condizionalità ex ante n. 7, si intende proporre un percorso di integrazione progressiva dei flussi in un Sistema aperto alla gestione dei finanziamenti che fanno capo a tutti i fondi strutturali, statali e regionali. Si intende attivare, inoltre, una rivisitazione delle tecniche e degli strumenti informativi a supporto della Giunta Regionale che superi l'attuale strumento di monitoraggio dei fondi (Simon), che opera ex-post, per favorire un processo di programmazione unico per tutta l'amministrazione regionale.

2.2. SET DI INDICATORI ASSUNTO DAL POR FESR

La Regione Piemonte - al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla regolamentazione comunitaria, dal *Format CE* sulla preparazione dei PO e dagli indirizzi dell'AdP - ha operato come di seguito specificato relativamente al *set* di indicatori da assumere nell'ambito del POR FESR ha curato i seguenti aspetti:

- **definizione della batteria di indicatori di risultato** (Tabelle 3 di ciascun Obiettivo Specifico del PO), selezionati sulla base della lista contenuta nell'AdP. Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato è avvenuta, infatti, la definizione dei Risultati Attesi (RA che corrispondono agli Obiettivi Specifici) nonché la correlazione con tra gli stessi e gli indicatori di risultato. Il DPS-Uval, in collaborazione con l'ISTAT, ha reso disponibile un *database* (www.istat.it/it/archivio/16777) in cui sono raccolti le fonti di rilevamento ed i valori impiegabili per la quantificazione delle *baseline* degli indicatori dell'AdP: si tratta di indicatori di risultato «statistici» diffusi dal SSN almeno a livello regionale. La selezione di un RA dell'AdP porta con sé anche il *set* di indicatori di risultato ad esso associabili. E' possibile, tuttavia, considerare altri indicatori rilevanti a livello del territorio/tema più specifico, mantenendone le caratteristiche previste dalla condizionalità ex ante generale n.7 in termini di robustezza statistica degli stessi.

Nella quantificazione dei *target* (al 2023) la Regione ha espresso la direzione verso cui si mobilita il PO, considerando, altresì, che l'andamento degli indicatori di risultato non dipende solo dall'attuazione del PO, ma anche, spesso prevalentemente, da altri fattori esogeni. Così come il *baseline*, dunque, anche il *target* è da riferirsi all'intera popolazione potenziale.

Con riferimento ad alcuni indicatori di risultato, per i quali è mancante il *baseline*, la Regione ha previsto un apposito Piano d'Azione relativo alla CEA G.7 (si veda tabella 25 del POR), con indicazione della tempistica e degli Organismi responsabili delle quantificazione dei dati necessari per la costruzione dei valori di base. Ciò è stato effettuato coerentemente con gli accordi vigenti tra DPS, Uval ed ISTAT – per gli indicatori di risultato assunti dall'AdP – nonché in funzione delle indicazioni dell'Ufficio statistico regionale – per gli indicatori di risultato ad hoc assunti per l'Asse VI del POR.

- **costruzione della batteria di indicatori di output** (Tabelle 5 di ciascuna Priorità di Investimento del PO), ripartiti per Obiettivo Specifico ed individuati tra quelli forniti nell'Allegato I “indicatori comuni di output” del Reg. UE 1301/2013.

La Regione ha garantito, laddove possibile, l'allineamento con lo Schema “Risultati Attesi – Azioni - Categorie di intervento - Indicatori di realizzazione” fornito dall'AdP al fine di garantire uniformità nell'ambito del Sistema nazionale di monitoraggio unitario. La Regione ha introdotto, altresì, indicatori di output ad hoc al fine di rappresentare più concretamente i contenuti delle Azioni, nonché riflettere più direttamente il contributo nel conseguimento dei risultati. Nell'ambito del PO è riportata, infatti, una declinazione delle Azioni comuni definite dall'AdP sullo specifico contesto territoriale, descrivendo in che modo gli interventi influenzano i risultati.

La quantificazione dei *target* degli indicatori di *output* è avvenuta, ove possibile e compatibilmente con la disponibilità delle informazioni necessarie, sulla base di iniziative analoghe sviluppate nel corso della programmazione 2007-2013, ovvero di misure attivate di recente anche a valere su altri strumenti finanziari. Tendenzialmente si sono ricavati costi medi unitari (per tipo di progetto) che, dopo gli eventuali correttivi necessari per adattarne le evidenze agli orientamenti relativi alla nuova programmazione, sono stati posti in relazione alle disponibilità finanziarie di riferimento al fine di ottenerne stime sufficientemente affidabili per ognuna delle fattispecie di indicatori considerate.

Nella progettazione del sistema di monitoraggio regionale sarà necessario prevedere che, durante l'implementazione del POR, sia possibile ricavare e caricare i dati necessari per la rilevazione dell'avanzamento degli indicatori di *output*. Oltre ai dati che derivano dalla gestione del PO (con riferimento, ad esempio, al Numero di imprese sostenute o al Numero di imprese beneficiarie) sarà necessario individuare i dati che dovranno essere specificati nell'atto di concessione del finanziamento al soggetto beneficiario delle risorse e che realizza il progetto; l'impegno del soggetto sarà quello di fornire il dato con la stessa definizione contenuta nel POR per l'indicatore di *output*.

- **individuazione degli indicatori finanziari, procedurali e di output per la elaborazione del “Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario”** (Tabelle 6 di ciascun Asse Prioritario del PO) e del **“Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni”** (Tabella 28 riassuntiva dell'intero PO).

Sulla base delle prescrizioni dettate dal Regolamento (UE) n.1303/2013² e n.215/2014³, nonché delle indicazioni fornite dall'AdP, la Regione ha curato la definizione del *Performance Framework* (PF) - quale strumento per la pianificazione dei tempi di realizzazione delle Azioni del PO - attraverso la definizione di *target* misurabili e di indicatori finanziari, procedurali e di *output* capaci di rappresentare gli avanzamenti degli interventi. Sulla base del PF la CE effettuerà, infatti, la verifica dell'efficacia dell'attuazione (*performance review*) ed adotterà la decisione circa l'assegnazione della riserva⁴ di efficacia (*performance reserve*) prevista per ogni Asse prioritario del PO.

L'Allegato II del Regolamento (UE) n.1303/2013 stabilisce che: **“il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, a eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica, ... e da target finali fissati per il 2023.”**I *target* intermedi, stabiliti per il 2018, includono **indicatori finanziari, indicatori di output e, se del caso, indicatori di risultato**⁵ (è possibile stabilire *target* intermedi anche per fasi di attuazione principali). Lo stesso Allegato, inoltre, qualifica i *target* intermedi e finali del *Performance Framework*, definendoli: **a)** realistici, raggiungibili, pertinenti, recanti informazioni essenziali sui progressi di una priorità; **b)** coerenti con la natura e il carattere degli obiettivi specifici della priorità; **c)** trasparenti, con obiettivi verificabili oggettivamente e fonti di dati identificate e, ove possibile, disponibili al pubblico; **d)** verificabili, senza imporre oneri amministrativi eccessivi; **e)** coerenti tra i vari programmi, se del caso.

Ciò premesso, al fine di elaborare le su citate Tabelle 6 e 28 del POR FESR 2014-2020, è stato necessario **definire il set di indicatori del Performance Framework**, la cui articolazione - ai sensi del Reg UE n. 215/2014⁶ - prevede:

- **1 indicatore finanziario** – importo totale delle spese ammissibili, contabilizzate nel sistema contabile dell'autorità di certificazione;
- **1 o più indicatori di output** (tra quelli già assunti nelle Tabelle 5 di ciascun Asse) che coprano più del 50% della dotazione finanziaria della priorità (per maggiori dettagli relativi a ciascun Fondo si veda l'art.5 del Reg. UE 215/2014);
- **1 o più indicatori di risultato, solo se del caso** (scelta autonoma ma non necessaria).

² Artt. 20-21-22 ed Allegato II “Metodo per definire il Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione”.

³ Artt.4-5-6-7.

⁴ “Il 6 % delle risorse destinate al FESR costituisce una riserva di efficacia dell'attuazione”.... “La riserva di efficacia dell'attuazione corrisponde a una quota tra il 5 % e il 7 % della dotazione di ogni priorità di un programma, tranne in caso di priorità dedicate all'assistenza tecnica” [artt. 20-22 del Reg. (UE) 1303/2013]

⁵ Un indicatore di risultato viene utilizzato soltanto se del caso e se strettamente correlato agli interventi strategici che beneficiano di sostegno. Tali indicatori non vengono presi in considerazione né per la verifica dei target intermedi né per la verifica dei target finali. (Allegato II del Reg. UE 1303/2013). La selezione anche di indicatori di risultato diviene, dunque, una scelta autonoma del programmatore a livello locale ma non necessaria.

⁶ Una dettagliata illustrazione dell’“istituzione e conseguimento dei target intermedi e finali” è fornita dagli artt. 5-6 del Reg. (UE) n.215/2014. Indicazioni sintetiche sono incluse, altresì, nella già citata Nota del DPS del 25 febbraio.

Il percorso che la Regione ha seguito per la costruzione del *Performance Framework* è il seguente:

- **analisi delle Tabelle 5** – “Indicatori di *output* comuni e specifici per programma” contenute nella Sezione 2 del POR, nelle quali sono specificati per priorità di investimento/obiettivi specifici gli indicatori di *output* ed il relativo “valore obiettivo”(target) al 2023;
- **definizione di criteri di selezione** degli indicatori di *output* (da individuare tra quelli già assunti nelle Tabelle 5) da inserire nel *Performance Framework*;
- **identificazione dei parametri per la quantificazione dei target intermedi e finali degli indicatori selezionati**, specificando la fonte di informazione e verificando l’aggiornabilità e l’attendibilità dei dati necessari per la rilevazione degli avanzamenti temporali.

Nell’ambito del quadro regolamentare sopra illustrato, la Regione ha proceduto alla selezione degli indicatori che: **i)** fossero collegati ad azioni caratterizzate da “semplicità” dei processi di gestione e che, quindi, garantissero una capacità di spesa più elevata; **ii)** fossero quantificati su dati di agevole rilevazione, derivanti dal sistema di monitoraggio regionale, collegati ad atti amministrativi e valutati su parametri di costo unitario medio derivanti da esperienze concrete maturate nel precedente periodo di programmazione.

3. INDICATORI E PERFORMANCE FRAMEWORK PER ASSE PRIORITARIO

Di seguito si presenta l’approccio metodologico che la Regione ha adottato nel comporre il *set* di indicatori (di risultato e di output) da assumere nel POR FESR nonché la procedura seguita per la costruzione del *Performance Framework* per Asse prioritario. A tale scopo si presenta per ciascun asse del POR:

1. il **Logical Framework** che riassume la logica di intervento - indicando in sequenza gli Obiettivi Tematici, le Priorità di Investimento, gli Obiettivi Specifici, gli Indicatori di Risultato, le Azioni e gli Indicatori di *output*, le risorse finanziarie attivate - nonché il **Performance Framework** specifico per Asse Prioritario.
2. **l’approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato**, con indicazione delle fonti e dei criteri di quantificazione. Per ogni indicatore viene, altresì, riportata una scheda anagrafica che sintetizza la: i) la definizione dell’indicatore; ii) l’unità di misura; iii) la fonte; iv) il valore di base; v) l’anno di riferimento; vi) il valore *target* (2023).
3. **l’approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output**, con indicazione delle fonti e dei criteri di quantificazione. Nello specifico, per ogni Asse è stata predisposta una tavola che illustra i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono stati sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei target.
4. **l’approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework** per ciascun Asse prioritario, con indicazione delle scelte assunte per la quantificazione degli indicatori finanziari, nonché degli indicatori di output/procedurali selezionati.

3.1. ASSE PRIORITARIO I “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”

3.1.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output					
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)			
I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	I.1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	I.Ib. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	I.Ib.1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese <i>(risorse attivate euro 182.500.000,00)</i>	I.Ib.1.I ₁ Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni (AdP)	39,73%	45,0%	I.Ib.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni] (Azione 1.1.3 AdP) <i>(risorse attivate euro 68.000.000,00)</i>	CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno CO28 Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato CO29 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa		884 133 751			
			I.Ib.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale <i>(risorse attivate euro 110.400.000,00)</i>	I.Ib.2.I ₁ Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (AdP)	1,87%	2,15%	I.Ib.1.2 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione] (Azione 1.1.4 AdP) <i>(risorse attivate euro 114.500.000,00)</i>	CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno CO26 Numero di imprese sostenute che cooperano con istituti di ricerca CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	31	1914 1.299 114.500.000 euro			
			I.Ib.4. Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza <i>(risorse attivate euro 23.791.778,00)</i>	I.Ib.4.I ₁ Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (AdP)	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	Incremento del 15% rispetto al valore attuale	I.Ib.2.I ₂ Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL (AdP)	0,35%	0,45%	I.Ib.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) (Azione 1.2.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 10.000.000,00)</i>	CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno		607
			I.Ia.5. Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I <i>(risorse attivate euro 38.500.000,00)</i>	I.Ia.5.I ₁ Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (AdP)	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	Incremento del 15% rispetto al valore attuale	I.Ib.2.I ₃ Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL (AdP)	1,52%	1,7%	I.Ib.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione] (Azione 1.2.2 AdP) <i>(risorse attivate euro 100.400.000,00)</i>	CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno CO26 Numero di imprese sostenute che cooperano con istituti di ricerca CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	9	109 354 354 79.378.436,87 euro
			I.Ib.4.I ₂ Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (AdP)	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	80,0%	I.Ib.4.I ₁ Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di preseed e seed e attraverso strumenti di venture capital] (Azione 1.4.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 23.791.778,00)</i>	CO05 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno		398 398 5.947.944,50 euro 199				
			I.Ia.5. Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I <i>(risorse attivate euro 38.500.000,00)</i>	I.Ia.5.I ₁ Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (AdP)	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	Incremento del 15% rispetto al valore attuale	I.Ia.5.I ₁ Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali (Azione 1.5.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 38.500.000,00)</i>	CO27 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione		9.625.000,00 euro			

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE I

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	81.694.108,94	355.191.778,00
Output	CO26. Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	40	1653

3.1.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato*

Nell'ambito dell'Asse I del POR, la Regione adotta l'**OS 1.1b.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese** (RA 1.1) al fine di supportare le imprese nel superare la resistenza alla collaborazione, orientandole a processi di R&S cooperativi. L'indicatore di risultato individuato per rappresentare l'OS suddetto è "**Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni**".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S	%	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	39,73	2012	45,0
METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore - negli ultimi tre anni disponibili (2010-2012) - non è stata in aumento e ciò anche a causa del fenomeno della crisi. Tuttavia, il POR FESR con l'assunzione dell'OS 1.1b.1. intende rafforzare le collaborazioni di natura extra-regionale. Il <i>target</i> previsto è fissato, anche, in relazione a <i>performance</i> più positive riscontrate in altre regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana). L'obiettivo da perseguire al 2023 prevede un incremento di almeno il 10% rispetto all'attuale <i>baseline</i> .					

Nell'adozione dell'**OS 1.1b.2 "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale"** (RA 1.2), il risultato atteso del POR è che - costruendo e rafforzando reti orizzontali e verticali tra attori della ricerca pubblica/privata - si raggiunga una "massa critica" tale da favorire investimenti significativi in R&S. L'indicatore di risultato assunto per qualificare l'OS è "**Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL**", il cui incremento sarà conseguito potenziando sia l'"**Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL**" sia l'"**Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL**".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	%	Istat, Rilevazione su R&S	1,87	2011	2,15
	Spesa per R&S della pubblica amministrazione e dell'università in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	%	Istat, Rilevazione su R&S	0,35	2011	0,45
	Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	%	Istat, Rilevazione su R&S	1,52	2011	1,70
METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	L'indicatore relativo all'incidenza totale della spesa in R&S sul PIL, pari nel 2011 (baseline) all'1,87%, esprime una variazione tendenziale annua di medio periodo pari allo 0,01%, che, proiettata al 2023, indicherebbe quale valore target 2%. Ritenuto tuttavia ragionevole ipotizzare che la spesa in R&S (il numeratore dell'indicatore) possa, durante il periodo di vigenza del POR e grazie anche all'apporto finanziario assicurato, crescere in misura maggiore rispetto al PIL regionale (il denominatore dell'indicatore), si è stabilito un valore obiettivo più ambizioso (2,15%) che, nei fatti, ne sottende una crescita media su base annua pari a circa il doppio (0,027) rispetto a quella osservata nel recente passato, per effetto, in particolare, di un rialzo della spesa pubblica.					

L'Asse I del POR FESR assume l'OS 1.1b.4. "Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza" (RA 1.4), con lo scopo di promuovere una maggiore dinamica dei processi di natalità delle imprese nei settori più vitali ed innovativi, nonché una più consolidata stabilizzazione della loro speranza di vita. Il risultato atteso sarà misurato attraverso gli indicatori "Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza" e "Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza", assunti tra il set proposto dall'AdP e per i quali sarà fornito il valore base entro il 2015. Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tali indicatori, coerentemente con gli accordi vigenti tra DPS, Uval ed ISTAT.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul numero di imprese attive nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Istat - Asia demografia d'impresa	-	2011	+15%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni, nonché del valore del <i>baseline</i> . L'indicatore è associato ad un OS che per la Regione risulta quanto mai rilevante, al fine di accrescere la presenza di specializzazioni innovative nel contesto del sistema produttivo piemontese. Il <i>target</i> , essendo mancante il <i>baseline</i> , è fissato in termini di incremento percentuale, che dovrà essere almeno pari al 15%.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale sul numero di imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Istat - Asia demografia d'impresa	-	2011	80%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni, nonché del valore del <i>baseline</i> . La Regione, in sinergia con l'aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in settori ad alta intensità di conoscenza, intende garantire un elevato tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese negli stessi settori. Ciò sarà garantito attraverso attività di monitoraggio e tutoraggio. Il forte impegno della Regione si traduce nella quantificazione del <i>target</i> , il cui valore al 2023 è fissato pari all'80%.

Assumendo l'OS 1.1a.5. "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I", il POR FESR intende rendere il territorio regionale più attrattivo, sia nei confronti di imprese interessate a insediare in Piemonte le loro attività con forte contenuto innovativo, sia nei confronti di ricercatori fuori regione interessati a sviluppare le loro ricerche sul territorio piemontese. Il risultato atteso è stato espresso in termini di "Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati", indicatore assunto tra il set proposto dall'AdP e per il quale sarà fornito il valore base entro il 2015. Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli accordi vigenti tra DPS, Uval ed ISTAT.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
A	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Istat, Ril. su R&S nelle imprese	-		+15%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni, nonché del valore del <i>baseline</i> . L'indicatore è associato ad un OS che per la Regione risulta quanto mai rilevante, al fine di accrescere l'attrattività del territorio piemontese. Il <i>target</i> , essendo mancante il <i>baseline</i> , è fissato in termini di incremento percentuale, che dovrà essere almeno pari al 15%.

3.1.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima dei target relativi agli indicatori di output, fermi restando anche in questo caso i principi generali e le precisazioni di metodo fornite nel § 2.2, è avvenuta, ove disponibili dati storici riferiti a iniziative assimilabili, riproporzionandone i costi medi unitari alle risorse finanziarie che si ritengono movimentabili nel periodo 2014-2020. In assenza di dati storici, si è ugualmente operato sulla base di stime relative a costi medi ricavati sulla base di informazioni di varia natura (esame di dati relativi ad altre realtà regionali, confronto con testimoni privilegiati, ecc.). A parte vanno poi considerate le stime riguardanti gli investimenti indotti (CO27 nell'ambito di questo primo Asse del Programma), rispetto alle quali si è operato alla luce di ipotesi relative ai regimi di aiuto impiegabili e, quindi, ai massimali di cofinanziamento a carico del POR.

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.1.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
I.1.b.	I.1.b.1	I.1.b.1.1.	CO01	imprese	884	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (68.000.000 €) 2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo ai progetti di R&S della misura dei Poli di innovazione (pari a 76.957,52 €) 3) Calcolo Target: $68.000.000/76.957 = 884$
			CO28	imprese	133	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, ha previsto che il 15% delle imprese di cui al CO01 introdurrà nuovi prodotti sul mercato: $884 * 15\% = 133$
			CO29	imprese	751	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, ha previsto che il 15% delle imprese di cui al CO01 introdurrà nuovi prodotti per l'impresa: $884 * 85\% = 751$
		I.1.b.1.2	CO01	imprese	1914	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (114.500.000 €) 2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo ai progetti e ai servizi di R&S della misura dei Poli di innovazione (pari a 59.837.92 €) 3) Calcolo Target: $114.500.000/59.837 = 1.914$
			CO26	imprese	1299	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.1.4
			CO27	euro	114.500.000	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure di cui ai poli di innovazione è pari al 50% ; pertanto l'investimento indotto è pari alla dotazione dell'azione (pari, appunto, a 114.500.000 €)

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
I.1.b.	I.1.b.2	I.1.b.2.1	CO01	imprese	607	<p>1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (10.000.000 €)</p> <p>2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo alle call servizi dei Poli di innovazione (pari a 16.466 €)</p> <p>3) Calcolo Target: $10.000.000/16.466=$ 607</p>
		I.1.b.2.2	CO08	Equivalenti tempo pieno	109	<p>1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (100.400.000 €)</p> <p>2) Utilizzato il "costo medio" necessario alla realizzazione di un posto di lavoro (dati Core indicator 1), pari a 924.018 €, dalle misure assimilabili del periodo 2007/2013 (Piattaforme e SAP)</p> <p>3) Calcolo Target: $100.400.000/924.018$ €=109</p>
			CO01	imprese	354	<p>1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (100.400.000 €)</p> <p>2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo alle misure di cui alle Piattaforme innovative e SAP (pari a 283.961 €)</p> <p>3) Calcolo Target: $100.400.000/283.961=$ 354</p>
			CO26	imprese	354	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.1.4
			CO27	euro	79.378.436,87	<p>1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (100.400.000 €)</p> <p>2) Utilizzata l'incidenza percentuale degli investimenti indotti dei privati sul contributo concesso del periodo 07/13 nell'ambito delle misure assimilabili (Piattaforme e SAP), pari al 79,1%</p> <p>3) Calcolo Target: $100.400.000*79,1%=$ 79.378.436 €</p>

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
I.1.b.	I.1.b.4	I.1.b.4.1	CO05	imprese	398	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (23.791.778 €) 2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo alle misure di cui ai poli di innovazione (pari a 59.837 €)3) Calcolo Target: 23.791.778/59.837= 398
			CO01	Imprese	398	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (23.791.778 €) 2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo alle misure di cui ai poli di innovazione (pari a 59.837 €)3) Calcolo Target: 23.791.778/59.837= 398
			CO08	FTE	199	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, prevede di attivare 199 <i>Full time equivalents</i> , ovvero 0,5 FTE per nuova impresa sostenuta
			CO27	euro	5.947.944,50	L'investimento privato "medio" per le tipologie di misure attivabili in questa azione è pari al 20% dell'investimento totale. Pertanto il calcolo è stato effettuato sulla base della dotazione finanziaria programmatica assegnata all'azione, pari a 23.791.778
I.1.a.	I.1.a.5	I.1.a.5.1	CO27	euro	9.625.000	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, ha previsto che: 1) il 50% della dotazione dell'azione (pari a 19.250.000 €) sarà destinato al sostegno di centri di ricerca pubblici. 2) ai centri di ricerca è prevista la concessione di un'intensità di contributo pari al 50% (9.625.000 €) 3) Pertanto l'investimento indotto è pari alla contribuzione pubblica: 9.625.000 €

3.1.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse I del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Output	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	N.	40	1.653	Sistema di monitoraggio regionale
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	81.694.108,94	355.191.778	Sistema di monitoraggio regionale

Come indicato dalla regolamentazione comunitaria, l'**indicatore finanziario nell'ambito del Performance Framework** è rappresentato dal **“Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate”**.

Nell'ambito dell'Asse I, per la definizione del *target* al 2018 è stato analizzato il livello di attuazione al 31.12.2011 delle misure del Programma 2007-2013 assimilabili a quelle previste dal POR FESR 2014-2020. **Dall'analisi si rileva che il livello di attuazione realizzato alla fine 2011 dalle misure assimilabili era pari a circa il 13%**, come dimostra la tabella che segue:

Misure POR 2007/2013	Dotazione	Spesa certificata al 31.12.2011	Livello di attuazione (%)
Aerospazio FASE I	30.000.000,00	13.858.162,58	46
Aerospazio FASE II	20.000.000,00		-
Biotecnologie per le scienze della vita	20.000.000,00	3.807.799,14	19
Agroalimentare	19.000.000,00	1.517.407,14	8
Automotive	30.000.000,00		-
Costituzione, ampliamento e funzionamento dei poli di innovazione	9.000.000,00	1.932.681,30	21
I programma annuale poli - PROGETTI	95.800.000	2.762.307	3
II programma annuale poli			
III programma annuale poli			
Sistemi avanzati di produzione	20.000.000,00	7.664.746,42	38
Totale	243.800.000	31.543.103,58	13%

Tuttavia, nonostante il livello di attuazione delle misure della programmazione precedente si attestasse al 13%, la Regione ha scelto di fissare un target di spese certificate al 2018 pari 79.054.014,38 €, corrispondente al 23% della dotazione finanziaria dell'Asse I (355.191.778 €), ovvero 10 punti percentuali in più rispetto al riferimento storico. Tale scelta ha tenuto conto sia dei dati “storici”, sia degli elementi qualitativi di seguito sintetizzati. Si pensi, ad esempio, alle misure dedicate ai soggetti aggregati ai poli di innovazione, le quali alla fine del 2011 avevano un modesto livello di attuazione (3%). Tali misure, infatti, introducevano un *nuovo* modello di condivisione dei progetti di R&S, coinvolgendo sia il tessuto imprenditoriale che quello legato alla ricerca *tout court* (Università, centri di ricerca, ecc...). Un nuovo modello che ha necessitato di un periodo di assestamento affinché fosse compreso e assimilato dagli attori coinvolti nell'attuazione. Pertanto l'iter programmatico e attuativo di tale tipologia di *policy* può

ritenersi sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013, il che dovrebbe ottimisticamente comportare ricadute positive, soprattutto con riferimento alla performance finanziaria. Nell'ambito di tale Priorità, infatti, saranno attivate misure analoghe a quelle implementate nella programmazione 2007/2013, ovvero Piattaforme innovative, sistemi avanzati di produzione, poli di innovazione.

Con riferimento agli indicatori di output l'AdG ha optato per l'indicatore “Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca”, di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1301/2013. Tale indicatore riguarda misure che saranno attivate nell'ambito della priorità di investimento⁷ 1b “Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I (...)” di cui alla Priorità⁸ “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” del Programma operativo. La dotazione prevista per tali misure è pari a 214.900.000 €, corrispondente al 61% della dotazione assegnata all'Asse prioritario 1 (355.191.778 €).

PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE POR 2014/2020	Dotazione Azioni 2014/2020	Dotazione Asse 1	Peso della dotazione
1.1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione Intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1b.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	1.1b.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (PIATTAFORME)	100.400.000,00		61%
	1.1b.1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese	1.1b.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (POLI)	114.500.000,00		
			214.900.000,00	355.191.778,00	

Il calcolo dei *target* dell'indicatore fisico al 2018 e al 2023 è stata effettuata sulla base dell'andamento dei dati “storici” delle misure riguardanti, appunto, i poli di innovazione, i sistemi avanzati di produzione e le piattaforme innovative. Il target al 2018 è pari al 2% (40) del target finale (1.653), in quanto si tratta di progetti di ricerca “complessi”, che coinvolgono una pluralità di soggetti e hanno una durata pluriennale. In particolare i target sono stati definiti nel modo che segue:

a) Obiettivo specifico 1.1b.2 (azione 1.1b.2.2):

Al 31.12.2015 le misure del POR FESR 2014-2020 inquadrabili in tale obiettivo specifico (Piattaforme e SAP) finanzieranno, in base ai dati presenti sul sistema gestionale locale, 476 progetti, a fronte dei quali il contributo concesso sarà pari a 135.165.463 €. Il contributo medio per progetto, quindi, è pari a 283.961 €. Considerati tali dati, il target 2023 è pari a:

$$100.400.000\text{€} / 283.961\text{€} = 354$$

⁷ Intesa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 1301/2013.

⁸ Intesa ai sensi dell'art. 2, par. 8, del Regolamento 1303/2013, ove si specifica che per il FESR equivale all'Asse Prioritario.

Al 31.12.2011, a valere sulle misure del POR FESR 2007/2013 inquadrabili in tale obiettivo specifico (Piattaforme e SAP), risultavano conclusi 12 progetti, ovvero 3% dei progetti realizzati alla fine del 2015 (476). Pertanto il target al 2018 è dato dalla seguente formula:

$$354 * (12/476) = 9$$

b) Obiettivo specifico I.1b.1 (Azione I.1b.1.4):

Al 31.12.2015 le misure del POR FESR 2014-2020 inquadrabili in tale obiettivo specifico (Poli di innovazione) finanzieranno, in base ai dati presenti sul sistema gestionale locale, 1.363 progetti, per un contributo pubblico concesso pari a 104.893.098 €. Il contributo medio è dunque pari a 76.957 €. Considerati tali dati, il target 2023 è pari a:

$$100.000.000 \text{ €} / 76.957,52 \text{ €} = 1.299$$

Al 31.12.2011 le misure del POR FESR 2007/2013 inquadrabili in tale azione (poli di innovazione), hanno concluso 33 progetti⁹, pari al 2% dei progetti finanziati alla fine del 2015 (1.363). Pertanto il target al 2018 è dato dalla seguente formula:

$$1.299 * (33/1.363) = 31$$

Visti i dati di cui sopra i target 2018 e 2023 dell'indicatore "Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca" sono i seguenti:

Misure POR 2007/2013	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE POR 2014/2020	Target 2018	Target 2023
Piattaforme Innovative	I.1b.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	I.1b.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (PIATTAFORME)	9	354
SAP				
Poli (Gestori + Progetti)	I.1b.1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese	I.1b.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (POLI)	31	1299
			40	1653

⁹ Si è tenuto conto solo dei beneficiari dei progetti di R&S (escluse quindi le call dei servizi di R&S). Dati storici RAE 2011.

3.2. ASSE PRIORITARIO II “AGENDA DIGITALE”

3.2.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output									
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)							
II. Agenda digitale	II.2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime	II.2a. Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	II.2a.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (“Digital Agenda” europea) <i>(risorse attivate euro 44.292.236)</i>	II.2a.1.I ₁ Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps (AdP)	9,89%	100%	II.2a.2.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (Azione 2.1.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 44.292.236)</i>	II.2a.2.1.I ₁ Numero aggiuntivo di imprese connesse con banda larga (100 Mbps)		88.433							
				II.2a.1.I ₂ Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps (AdP)	0,43	50%		CO10 Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps		329.211							
				II.2a.1.I ₃ Percentuale di imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps (Osservatorio regionale ICT)	5%	50%											
		II.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health	II.2c.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili <i>(risorse attivate euro 44.000.000)</i>	II.2c.2.I ₁ Procedimenti SUAP/MUDE gestibili in modo dematerializzato (Osservatorio regionale ICT)	40%	100%	II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese [Gli interventi dovranno garantire i necessari standard di sicurezza e protezione di dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing tramite soluzioni green] (Azione 2.2.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 24.000.000,00)</i>	II.2c.2.1.I ₁ Numero di applicazioni fruibili da imprese, operatori e cittadini a seguito della digitalizzazione dei processi di maggior rilevanza		30							
											II.2c.2.I ₂ Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanitario Elettronico (AdP-Osservatorio regionale ICT)	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	+40%	II.2c.2.2 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud] (Azione 2.1.3 AdP) <i>(risorse attivate euro 20.000.000)</i>	II.2c.2.2.I ₁ Numero di servizi resi fruibili su open data e/o big data		500

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE II

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	26.487.670.80	88.292.236,00
Procedurale	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per favorire la penetrazione della banda ultra larga sul territorio	0	3

3.2.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

Nell'ambito dell'Asse II del POR FESR, la Regione adotta l'OS II.2a.1. "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("*Digital Agenda*" europea)" (RA 2.1) al fine di estendere la banda ultralarga nelle aree a cosiddetto fallimento di mercato o in aree grigie (presenza di un solo operatore), nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria. L'OS sarà misurato con riferimento agli indicatori di risultato "Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps", "Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps" e "Percentuale di imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	%	MiSE	9,89	2013	100

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Il valore obiettivo dell'indicatore al 2023 è stato assunto in allineamento con il <i>target</i> fissato dalla Strategia Europa 2020, che richiede di garantire a tutti i cittadini l'accesso ad internet ad una velocità di almeno 30 Mbps.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Popolazione coperta con banda ultra larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	%	MiSE	0,43	2013	50

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Il valore obiettivo dell'indicatore al 2023 è stato assunto in allineamento con il <i>target</i> fissato dalla Strategia Europa 2020, la quale richiede di garantire l'accesso a 100 Mbps per il 50% delle famiglie.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Imprese connesse con banda ultralarga 100 Mbps in % delle imprese	%	Osservatorio regionale ICT	5	2014	50

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Il valore obiettivo dell'indicatore al 2023 è stato assunto in allineamento con il <i>target</i> fissato dalla Strategia Europa 2020, la quale richiede di garantire l'accesso a 100 Mbps per il 50% delle famiglie. Per le imprese è stato, dunque, assunto lo stesso <i>target</i> che è stato fissato per le famiglie.

Con l'OS II.2c.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" (RA 2.2), la Regione intende sostenere la promozione di servizi digitali nei settori dell'*e-health* (Fascicolo Sanitario Elettronico) e dell'*e-government* (SUAP). Al fine di realizzare servizi per cittadini e imprese caratterizzate da maggior qualità, pervasività ed efficacia, il POR sosterrà soluzioni tecnologiche (CLOUD, data center, strumenti di virtualizzazione) in grado di sistematizzare, aumentare la fruibilità, sicurezza e ridurre i costi. I risultati attesi saranno misurati con tre indicatori: **ii) Procedimenti SUAP/MUDE gestibili in modo dematerializzato; ii) Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanitario Elettronico.** Per quest'ultimo indicatore di risultato – per il quale l'AdP non fornisce ancora il *baseline* - è stato elaborato un Piano d'Azione, nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, al fine di garantirne l'alimentazione, coerentemente con gli accordi vigenti tra DPS, Uval ed ISTAT.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Procedimenti SUAP/MUDE gestibili in modo dematerializzato in % dei procedimenti SUAP/MUDE avviati	%	Osservatorio regionale ICT	40	2014	100

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	<p>La riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è entrata nella sua piena operatività a partire dal 1.10.2011 (nonostante il decreto attuativo - DPR n. 160/10 – prevedesse l'obbligo di istituzione del SUAP telematico entro marzo '11). Gli ultimi dati resi disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico riportano, al 31 ottobre 2012 che il 70,7% dei Comuni piemontesi – 853 Comuni – dispongono di SUAP accreditati. I dati della diffusione dei SUAP, tuttavia, non forniscono una fotografia completa dello stato di attuazione della riforma dello Sportello Unico. In molti casi anche i SUAP accreditati mantengono – nonostante le disposizioni di legge prevedano il solo canale telematico – l'utilizzo del "doppio canale" per la presentazione delle istanze: quello cartaceo e quello telematico (dato non disponibile).</p> <p>L'indicatore assunto nell'ambito del POR FESR ed il <i>target</i> definito al 2023 descrivono le intenzioni programmatiche della Regione e la direzione dell'azione politica messa in atto al fine di dematerializzare la totalità dei processi dedicati alle imprese, gestiti nell'ambito dei SUAP.</p>
--------------------------------	---

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico in percentuale sulla popolazione residente	%	Osservatorio regionale ICT	Il valore di base attualmente non è fornito dall'AdP	2014	+40

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	<p>L'indicatore è associato ad un OS che per la Regione risulta quanto mai rilevante, al fine di accrescere la promozione di servizi digitali nel settore dell'<i>e-health</i> (Fascicolo Sanitario Elettronico). L'indicatore assunto nell'ambito del POR FESR ed il <i>target</i> definito al 2023 descrivono le intenzioni programmatiche della Regione e la direzione dell'azione politica messa in atto, al fine sostenere la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico presso i cittadini piemontesi.</p>
--------------------------------	--

3.2.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima dei *target* relativi agli indicatori di output è avvenuta sulla base di costi medi unitari desunti nell'ambito di azioni assimilabili a quelli del POR FESR 2014/2020 e sulla base di informazioni di varia natura (esame di dati relativi ad altre realtà regionali, confronto con testimoni privilegiati, ecc.).

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.2.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
II.2a.	II.2a.1	II.2a.2.1	II.2a.2.1.I ₁	imprese	88.433	1) I dati dell'osservatorio ICT stabiliscono che le imprese piemontesi sono 589.550, di cui il 15% sarà connesso con banda larga a seguito dell'intervento POR FESR
			CO10	Unità abitative	329.211	1) Secondo i dati Infratel Italia, con un investimento pari a 361.700.000 vengono abilitate 2.688.408 unità abitative 2) La dotazione del POR per questa azione è pari a 44.292.236 € 3) Calcolo Target. $(2.688.408 * 44.292.236) / 361.700.000 = 329.211$
II.2c.	II.2c.2	II.2c.2.1	II.2c.2.1.I ₁	N. applicazioni	30	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, prevede di attivare nell'ambito di questa azione 30 unità software finalizzati all'offerta di soluzioni e servizi di connettività come ad es. "fascicolo sanitario elettronico", "SUAP", "MUDE", ecc...
		II.2c.2.2	II.2c.2.2.I ₁	N. servizi	500	L'AdG, sulla base di un confronto con testimoni privilegiati, prevede di attivare nell'ambito di questa azione 500 servizi sviluppati sulla base di open data, big data e internet delle cose e delle persone

3.2.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse II del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Key implementation step	Numero di procedure ad evidenza pubblica attivate per la favorire la penetrazione della banda ultra larga sul territorio	N	0	3	Sistema di monitoraggio regionale
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	26.487.670,80	88.292.236,00	Sistema di monitoraggio regionale

Come indicato dalla regolamentazione comunitaria, **l'indicatore finanziario nell'ambito del Performance Framework è rappresentato dal "Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate"**. Il *target* finanziario al 2018 è stato stimato nella quota minima di N+3 a livello di Asse Prioritario, pari al 30% dell'assegnazione totale.

L'indicatore procedurale scelto ai fini della verifica di efficacia dell'attuazione è **"Numero di procedure ad evidenza pubblica attivate per favorire la penetrazione della banda ultra larga sul territorio"** la cui dotazione copre il 50,2% della dotazione dell'Asse II del POR FESR, come evidenziato dalla tabella di seguito esposta:

AZIONE POR 2014/2020	Indicatore	Dotazione Azioni 2014/2020	Dotazione Asse 2	Peso della dotazione
II.2a1.1 Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra larga	Numero di procedure ad evidenza pubblica attivate per favorire la penetrazione della banda ultralarga sul territorio	44.292.236,00		50,2%
		44.292.236,00	88.292.236,00	

La scelta dei *target* degli indicatori al 2018 e 2023 è esposta nella tabella sottostante.

La spiegazione dei target è la seguente:

- Target: al 2018 l'AdG prevede di avviare almeno una procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di un appalto per la messa in opera di infrastrutture di rete a banda larga, la quale non sarà completata, e almeno 3 procedure al 2023.

3.3. ASSE PRIORITARIO III “COMPETTIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI”

3.3.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output		
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)
III. Competitività dei sistemi produttivi	III.3. Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	III.3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	III.3c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo <i>(risorse attivate euro 98.461.184,00)</i>	III.3c.1.I ₁ Tasso di innovazione del sistema produttivo (AdP)	38,9%	45%	III.3c.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere e beneficiare tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua] (Azione 3.1.1. AdP) <i>(risorse attivate euro 60.000.000,00)</i>	CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	141	377
								CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno		394
								CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno		377
								CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0	24
		III.3c.7. Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale <i>(risorse attivate euro 5.000.000,00)</i>	III.3c.7.I ₁ Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (AdP)	20%	25%	III.3c.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato [Si tratta di incentivi rivolti ad un'platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica] (Azione 3.7.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 5.000.000,00)</i>	CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno		190	
							CO05 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno		10	
							CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno		5	
							CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0	180	
		III.3b. Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	III.3b.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi <i>(risorse attivate euro 62.000.000,00)</i>	III.3b.4.I ₁ Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (AdP)	39,16%	55%	III.3b.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale [Si finanzia l'erogazione di servizi, la valorizzazione dei canali di incontro tra domanda e offerta, il miglioramento dell'accesso a servizi di informazione, orientamento, affiancamento, servizi di consulenza e promozione per l'internazionalizzazione rivolti a insiemi - aggregazioni di imprese] (Azione 3.4.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 62.000.000,00)</i>	CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno	389	
				III.3b.4.I ₂ Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare (AdP)	3,47%	4,5%				
III.3b.4.I ₃ Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero (AdP)	8,39%			10%						
III.3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	III.3d.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura <i>(risorse attivate euro 47.000.000,00)</i>	III.3d.6.I ₁ Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (AdP)	0,002%	0,004%	III.3d.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (Azione 3.6.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 23.000.000,00)</i>	CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	2812	4474		
						CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno		4474		

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output		
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)
				III.3d.6.I ₂ Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese (AdP)	17,85%	25%	III.3d.6.2 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond) (Azione 3.6.3 AdP) <i>(risorse attivate euro 24.000.000,00)</i>	CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0	14
								CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno		14

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE III

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate.	98.821.275,00	212.461.184,00
Output	CO02. Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	141	581
Output	CO03. Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	2812	4488

3.3.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato*

Il POR FESR, assumendo l'OS III.3c.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" (RA 3.1), mira a sostenere la trasformazione del sistema produttivo in termini di innovazione, sostenibilità ambientale, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, qualità della produzione. Il conseguimento dell'OS sarà misurato con riferimento all'indicatore di risultato "Tasso di innovazione del sistema produttivo".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	%	ISTAT	38,9	2010	45

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è stata calante (-0,9) dal 2004 al 2008, mentre <i>trend</i> positivi (+3,8) si rilevano dal 2008 al 2010 (ultimo dato disponibile). Il POR FESR con l'assunzione dell'OS III.3c.1. intende stimolare e rilanciare la capacità di investire del sistema produttivo piemontese. L'obiettivo da perseguire al 2023 prevede un incremento di circa il 15% rispetto all'attuale <i>baseline</i>.</p>

Nel conseguire l'OS III.3c.7 "Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale", il POR FESR intende sostenere la nascita di imprese o istituzioni del no-profit, nonché a rafforzare le attività e gli enti non profit già insediati nel tessuto regionale. I risultati saranno misurati con riferimento all'indicatore di risultato "Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
Numero di addetti delle UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + numero di addetti e lavoratori esterni delle UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente (per mille abitanti)	Numero di addetti per mille abitanti	Istat censimento industria e servizi	20	2011	25	

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni. L'indicatore è associato ad un OS che per la Regione risulta rilevante, al fine di sostenere le imprese sociali del tessuto piemontese nel conseguire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali e un potenziamento delle funzioni organizzative. Il target previsto è fissato, anche, in relazione a <i>performance</i> più positive riscontrate in altre regioni italiane del centro nord (Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino). Il <i>target</i> è fissato al 2023 corrisponde ad un incremento percentuale del valore di base al 2011 del 25%.</p>

Nell'ambito dell'Asse III, il POR assume l'OS III.3b.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (RA 3.4) con lo scopo di rilanciare la capacità delle imprese di stare efficacemente sui mercati esteri ed ampliare le vendite all'estero. I risultati saranno rilevati con riferimento agli indicatori: i) "Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero"; ii) "Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare"; iii) "Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero".

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)	%	ISTAT	39,16	2012	55

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è stata in continua crescita evolutiva con riferimento al triennio disponibile (2010-2012). Il POR FESR con l'assunzione dell'OS III.3b.4. intende rilanciare la capacità delle imprese di stare efficacemente sui mercati esteri ed ampliare in modo strutturale le vendite all'estero. L'obiettivo da perseguire al 2023 prevede un incremento di circa il 40% rispetto all'attuale <i>baseline</i>.</p>

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Export totale dei settori agricolo e alimentare in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)	%	ISTAT	3,47	2012	4,5

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è stata in continua crescita evolutiva con riferimento al triennio disponibile (2010-2012). L'obiettivo da perseguire al 2023 prevede un incremento di circa il 30% rispetto all'attuale <i>baseline</i>.</p>

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero in percentuale su addetti totali	%	ISTAT	8,39	2011	10

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni. Il <i>target</i> fissato al 2023, alla luce della rilevanza dell'OS assunto nell'ambito del POR, corrisponde ad un incremento percentuale del valore di base al 2011 di circa il 20%. Il dato non considera gli addetti del gruppo <i>Fiat Chrysler Automobiles</i> (FCA). Infatti FCA, pur avendo sede legale in Olanda, è controllata da Exor, italiana.</p>

Con l'OS III. 3d.6 "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" (RA 3.6) il POR FESR mira ad allentare quei vincoli alla disponibilità di finanziamenti esterni, nonché a sopperire alle carenze di liquidità associate a questa fase di prolungata

debolezza dell'economia piemontese e di scarsa redditività. I risultati saranno monitorati con riferimento agli indicatori: i) **“Valore degli investimenti in capitale di rischio – early stage”**; ii) **“Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese”**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale sul PIL	%	ISTAT	0,002	2012	0,004

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni. Il <i>target</i> è fissato al 2023 - alla luce della rilevanza dell'OS assunto nell'ambito del POR al fine di contrastare la mortalità delle imprese e la perdita di ulteriori componenti del sistema produttivo, nonché con lo scopo di favorire la crescita del tasso di accumulazione e la ripresa di investimenti per l'innovazione, la competitività e l'apertura internazionale delle imprese - corrisponde ad un incremento percentuale del valore al 2012 di circa il 100%.
--------------------------------	--

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)	%	Banca d'Italia	17,85	2013	25

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni. Il <i>target</i> è fissato al 2023, alla luce della rilevanza dell'OS assunto nell'ambito del POR, corrisponde ad un incremento percentuale del valore al 2013 di circa il 40%.
--------------------------------	--

3.3.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima dei target relativi agli indicatori di output, fermi restando i principi generali e le precisazioni di metodo fornite nel § 2.2, è avvenuta, ove disponibili dati storici riferiti a iniziative assimilabili, riproporzionandone i costi medi unitari alle risorse finanziarie che si ritengono movimentabili nel periodo 2014-2020. In assenza di dati storici, si è ugualmente operato sulla base di stime relative a costi medi ricavati sulla base di informazioni di varia natura (esame di dati relativi ad altre realtà regionali, confronto con testimoni privilegiati, ecc.).

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.3.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
III.3c.	III.3c.1.	III.3c.1.1	CO01	imprese	377	Essendo tale indicatore “a portata” generale”, il target è valorizzato come specificato per il CO02.
			CO02			Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.3.4
			CO08	Equivalenti tempo pieno	394	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all’azione (60.000.000 €) 2) Utilizzato il “costo medio” necessario alla realizzazione di un posto di lavoro (dati Core indicator 1), pari a 152.278 €, dalle misure assimilabili del periodo 2007/2013 (Misure di innovazione) 3) Calcolo Target: $60.000.000 / 152.278€ = 394$
		III.3c.1.2	CO01	imprese	24	Essendo tale indicatore “a portata” generale”, il target è valorizzato come specificato per il CO02.
			CO02			Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.3.4
			CO08	imprese	1372	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all’azione (38.461.184 €) 2) Utilizzato il “costo medio” necessario alla realizzazione di un posto di lavoro (secondo i dati di cui alla L.34/04), pari a 28.035 €, dalla misura dedicata ai “contratti di insediamento” 3) Calcolo Target: $38.461.184 / 28.035 € = 1372$

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
	III.3c.7.	III.3c.7.1	CO 05	imprese	10	Si è stimato che € 500.000 vengano destinati al finanziamento di nuove imprese. Il contributo medio previsto per questo tipo di interventi è di € 50.000,00, pertanto saranno agevolate 10 nuove imprese. All'interno di ciascuna di queste si prevede che possano essere attivati 0,5 FTE . Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.3.4 Essendo tale indicatore “a portata” generale”, il target è la sommatoria di CO05 e CO02.
			CO 08	FTE	5	
			CO02	imprese	180	
			CO01	imprese	190	
III.3b.	III.3b.4.	III.3b.4.1	CO01	imprese	389	1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (62.000.000 €) 2) Il contributo medio per tale tipologia di azione è assimilabile a quello delle misure di cui all'azione III.3c.1.1 (pari a 159.305,71 €) 3) Calcolo Target: $62.000.000 / 159.305 = 389$
III.3d.	III.3d.6.	III.3d.6.1	CO03	imprese	4474	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.3.4
			CO01			Essendo tale indicatore “a portata” generale”, il target è valorizzato come specificato per il CO03.
		III.3d.6.2	CO01	imprese	14	Essendo tale indicatore “a portata” generale”, il target è valorizzato come specificato per il CO03.
			CO03			Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.3.4

3.3.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse III del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Output	CI 2 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N.	141	581	Sistema di monitoraggio regionale
Output	CI 3 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N	2.812	4.488	Sistema di monitoraggio regionale
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	98.821.275 €	212.461.184 €	Sistema di monitoraggio regionale

L'**indicatore finanziario** adottato nell'ambito del Performance Framework dell'Asse prioritario III del POR è rappresentato, ai sensi della regolamentazione comunitaria, dal "**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**". Per l'assegnazione del *target* al 2018 è stato analizzato il livello di attuazione al 31.12.2011 delle misure del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle previste nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014/2020. **Il livello di attuazione realizzato alla fine 2011 dalle misure assimilabili era pari a circa il 41%, come dimostra la tabella che segue:**

Misure 2007/2013	Spesa certificata nel 2011	Totale Contributo Concesso 31/12/2015 ¹⁰	Livello di attuazione (%)
LR34-04 - ASSE I MIS. RI3 LINEE A, B, C	8.934.301,35	12.186.098,96	
POR. FESR 07-13 - ASSE I.1.3 - INNOVAZIONE (MICRO)	8.798.796,51	34.081.069,86	
POR. FESR 07-13 - ASSE I.1.3 - INNOVAZIONE E P.M.I. - Tecnologia digitale	1.521.559,00	3.429.326,80	
POR. FESR 07-13 - ASSE I.1.3-I.2.2 - INNOVAZIONE PMI (TECNOLOGIE AMBIENTALI)	42.584.925,83	105.154.636,85	
Bando Cinema, WISP, creatività digitale		3.817.354,80	
POR. FESR 07-13 - ASSE I.3.1 - ICT	7.361.782,42	12.779.858,54	
POR. FESR 07-13 - ASSE I.3.2 - ADOZIONE TIC	4.406.951,53	9.306.828,24	
Totale	73.608.316,64	180.755.174,05	

Tale quota è stata assunta anche per l'Asse III del POR FESR 2014-2020, pertanto il *target* finanziario al 2018 è pari a 98.821.275 €, ovvero il 41% dell'dotazione totale prevista per la Priorità (212.461.184 €).

¹⁰ In base ai dati presenti sul sistema gestionale locale il contributo concesso al 2015 sarà quello indicato in tabella

Con riferimento alla scelta degli **Indicatori di output** da inserire nell'ambito del *Performance Framework* dell'Asse III, la scelta è ricaduta sui seguenti indicatori: **CI 2** "Numero di imprese che ricevono sovvenzioni" (con riferimento alla Priorità di investimento 3c); **CI 3** "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni¹¹" (con riferimento alla Priorità di investimento 3d). **La dotazione degli indicatori output di cui sopra è pari a 150.461.184 € Meuro, corrispondente al 71% della dotazione dell'Asse prioritario III (212.461.184 €)**

	Priorità di investimento	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Dotazione 2014/2020	Dotazione Asse prioritario	Peso della dotazione
Indicatore CI 2	III.3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	III.3c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	III.3c.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione	60.000.000,00	71%	
			III.3c.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	38.461.184,00		
		III.3c.7. Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	III.3c.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	5.000.000,00		
Indicatore CI 3	III. 3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;	III.3d.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	III.3d.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di	23.000.000,00	212.461.182	
			III.3d.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)	24.000.000,00		
				150.461.184	212.461.182	

La scelta dei *target* al 2018 e al 2023 da attribuire agli indicatori di output selezionati è stata effettuata sulla base dell'andamento dei dati "storici". La tabella che segue illustra tali valori (si rammenta che il codice dell'Azione III.3c.1.3, citato nelle tabelle, in realtà è III.3c.1.2):

	Priorità di investimento	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Dotazione Azioni	Target 2018	Target 2023
Indicatore CI 2	III.3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	III.3c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	III.3c.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	60.000.000,00	141	377
			III.3c.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	38.461.184,00	0	24
			III.3c.7. Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	III.3c.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	4.500.000,00	0
					141	581
Indicatore CI 3	III. 3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e	III.3d.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione	III.3d.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	23.000.000,00	2812	4474
			III.3d.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)	24.000.000,00	0	14
					2.812	4.488

¹¹ Per "Sovvenzione" si è inteso sia quella a Fondo perduto che quella rimborsabile, intesa, quest'ultima, ai sensi dell'art. 43 bis del Reg. 1083/2006 smi.

Il metodo di calcolo dei *target* degli indicatori di cui sopra sono esposti di seguito per i target al 2018:

Priorità di investimento	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Misure - dati storici	Livello di attuazione al 31/12/2011	Dotazione Azioni	Target 2018	Spiegazione calcolo del target
Indicatore CI 2 III.3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	III.3c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	III.3c.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	POR FESR 07/13 Misure di Innovazione (Ri3, DTT, ecc...)	38%	60.000.000,00	141	Secondo i dati del sistema locale di monitoraggio, il contributo medio assegnato ai progetti POR FESR 07/13 assimilabili a quelli ricadenti in tale azione è pari a 159.305,71€. Tenuto conto che la dotazione dell'azione è pari a 60 Meuro, il numero di progetti che saranno finanziati e conclusi al 2023 sono pari a 377. Considerato che i progetti conclusi al 2011 sono pari a 374 e quelli che si concluderanno al 2015 sono pari a 996, il target 2018 è il seguente: $377 * (374/996) = 141$
		III.3c.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	Contratti insediamento (finanziati con Legge 34/2004)	0%	38.461.184,00	0	Tenuto conto che nell'ambito di tale azione si intende favorire l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti volti a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, al 2018 si stima che non vi saranno progetti conclusi
		III.3c.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	-	0%	4.500.000,00	0	Si tratta di un'azione nuova che non è supportata da dati storici. Pertanto non vi sono stime al 2018.
						141	
Indicatore CI 3 III.3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di	III.3d.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	III.3d.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	POR FESR 07/13 Fondo di riassicurazione e PMI non artigiane	3057	23.000.000,00	2812	Alla fine del 2011 le imprese che hanno ottenuto una garanzia per l'accesso al credito sono 3.057, a fronte di un fondo con dotazione pari a 25 Meuro. Tenuto conto che per il periodo 14/20 la dotazione dell'azione è pari a 23 Meuro (ovvero l'8% in meno rispetto al 2007/2013), il target 2018 è il seguente: $3.057 * (23/25) = 2.812$
		III.3d.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)	-	-	24.000.000,00	0	Si tratta di un'azione nuova che non è supportata da dati storici. Pertanto non vi sono stime al 2018.
						2.812	

Il metodo di calcolo dei *target* degli indicatori di cui sopra sono esposti di seguito per i target al 2023:

Priorità di investimento	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	Misure dati storici	Contributo medio - dati storici	Dotazione Azioni	Target 2023	Spiegazione calcolo del target
Indicatore CI 2 III.3c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	III.3c.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	III.3c.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	POR FESR 07/13 Misure di Innovazione (Ri3, DTT, ecc...)	159.305,71	60.000.000,00	377	Secondo i dati del sistema locale di monitoraggio, il contributo medio assegnato ai progetti POR FESR 07/13 assimilabili a quelli ricadenti in tale azione è pari a 159.305,71€. Tenuto conto che la dotazione finanziaria assegnata all'azione è pari a 60 Meuro, il target 2023 è il seguente: $60.000.000/159.305 = 377$
		III.3c.1.3 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	Contratti insediamento (finanziati con Legge 34/2004)	1.605.176,76	38.461.184,00	24	Secondo i dati ricavati dai funzionari responsabili di una misura assimilabile a quelle ricadenti in tale azione il contributo medio assegnato a un progetto è pari a 1.165.176,76 €. Tenuto conto che la dotazione dell'azione è pari a 38.461.184 €, il target 2023 è il seguente: $38.461.184/1.605.176,76 = 24$
		III.3c.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	-	25.000,00	4.500.000,00	180	Il contributo medio ipotizzato per tale tipologia di interventi, volti alla diffusione e al rafforzamento dell'economia sociale, è pari a 25 mila euro. Tenuto conto che la dotazione finanziaria dell'azione è pari a 5 Meuro, di cui 4,5 Meuro destinati al sostegno di imprese esistenti, il target 2023 è il seguente: $4.500.000/25.000 = 180$
						581	
Indicatore CI 3 III.3d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;	III.3d.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	III.3d.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	POR FESR 07/13 Fondo di riassicurazione e PMI non artigiane	4.863	23.000.000,00	4474	Secondo i dati "storici" le imprese che otterranno una garanzia al 2015 è pari a 4.863. La dotazione di tale fondo, attivato appunto nel 2007/2013, è pari a 25 Meuro. Nel 14/20 la dotazione stimata è pari a 23 Meuro (ovvero l'8% in meno). Pertanto il target 2023 è il seguente: $4.863 * (23/25) = 4.474$
		III.3d.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)	-	0	24.000.000,00	14	Si ipotizza di creare un fondo con dotazione pari a 48 Meuro (nell'ambito del quale la partecipazione pubblica è pari al 50%) e che il taglio medio dei Minibond che verranno emessi si attesterà intorno a 3,5 Meuro. Pertanto il target 2023 è pari a $48.000.000/3.500.000 = 14$
						4.488	

3.4. ASSE PRIORITARIO IV “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA”

3.4.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output		
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)
IV. Energia sostenibile e qualità della vita	IV.4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	IV.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	IV.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (risorse attivate euro 125.668.950,00)	IV.4c.1.I ₁ Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (AdP)	4 GWh	3 GWh	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 AdP) (risorse attivate euro 87.000.000,00)	CO32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	21.750.000 KWh/anno	108.750.000 KWh/anno
				IV.4c.1.I ₂ Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria (AdP)	43,6 GWh	38 GWh		IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.1.1 AdP) (risorse attivate euro 38.668.950,00)	CO32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	9.667.238 KWh/anno
		IV.4b. Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	IV.4b.2. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (risorse attivate euro 67.5000.000,00)	IV.4b.2.I ₁ Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa PA) (AdP)	10,2 GWh	9,0 GWh	IV.4b.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP) (risorse attivate euro 67.500.000,00)	CO34 Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra		8.775 Tonnellate equivalenti CO2

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE IV

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate.	64.505.369,75	193.168.950,00
Output	32. Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	31.417.238	157.086.188

3.4.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato*

Nel conseguire l'OS IV.4c.1 **"Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"** (RA 4.1), il POR FESR mira a conseguire un diffuso efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici non residenziali (da conseguire anche con l'integrazione di fonti rinnovabili), che induca una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico. I risultati saranno misurati con riferimento all'indicatore **"Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro"**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	GWh	Terna - ISTAT	4	2011	3

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è costante negli ultimi due anni disponibili (2010-2011). Il POR FESR con l'assunzione dell'OS IV.4c.1. intende conseguire un diffuso efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (anche con l'integrazione di fonti rinnovabili), che induca una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico. L'obiettivo da perseguire al 2023 prevede una riduzione dei consumi di energia elettrica della PA di circa il 25% rispetto all'attuale <i>baseline</i> .

Nell'ambito dell'Asse IV, inoltre, la Regione assume l'OS IV.4b.2 **"Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"** (RA 4.2) al fine di promuovere una consistente riduzione dei consumi energetici in ambito produttivo, mediante l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi. I risultati attesi saranno conseguiti con riferimento agli indicatori: **i) "Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria"; ii) "Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)"**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in GWh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di rif. 2005)	GWh	Terna - ISTAT	43,6	2012	38

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Il settore industriale assume un ruolo rilevante al fine di conseguire gli obiettivi di efficientamento e risparmio energetico, in virtù dell'impatto che esso assume nel bilancio energetico. Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza sui consumi di energia elettrica delle imprese è in costante diminuzione negli ultimi tre anni disponibili (2010-2012). Il POR FESR intende sostenere questi trend positivi, promuovendo una consistente riduzione dei consumi energetici in ambito produttivo, mediante l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi.
L'obiettivo da perseguire al 2023 per l'indicatore assunto dal POR prevede una riduzione dei consumi di energia elettrica delle imprese di circa il 12% rispetto all'attuale <i>baseline</i> .

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario (servizi vendibili) misurati in GWh sul Valore aggiunto delle imprese del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati; anno di riferimento 2005)	GWh	Terna - ISTAT	10,2	2011	9

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è costante negli ultimi due anni disponibili (2010-2011). Il POR FESR intende sostenere la riduzione dei consumi energetici in ambito produttivo, anche con riferimento alle imprese private del terziario (esclusa la PA).L'obiettivo da perseguire al 2023 per l'indicatore assunto dal POR prevede una riduzione dei consumi di energia elettrica delle imprese di circa il 12% rispetto all'attuale <i>baseline</i> .

3.4.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima dei target relativi agli indicatori di output, fermi restando i principi generali e le precisazioni di metodo fornite nel § 2.2, è avvenuta tenendo conto degli investimenti totali attivabili dalla dotazione finanziaria della Priorità, tenendo conto sia delle ipotesi di cui ai regimi di aiuto sia di quelle ove tali regimi non sono applicabili. Dopo di che sono state rilevate le diminuzioni del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici, stimando la diminuzione di energia primaria in 1 Kwh per 1 € (CO 32). La diminuzione annuale stimata di gas a effetto serra (CO 34), invece, è stata effettuata a partire dall'ipotesi di sostituzione del fabbisogno energetico da fonte fossile con quella di tipo rinnovabile, aumentata della percentuale di cofinanziamento del beneficiario come "effetto leva" e tenendo conto altresì dei fattori di conversione. Infine con riferimento all'indicatore "Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili" (CO 30), il calcolo del target al 2023 è stato effettuato tenendo conto del contributo medio destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, del costo medio dei pannelli solari per mq e della producibilità elettrica per ogni mq di pannelli solari.

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.4.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
IV.4c.	IV.4c.1.	IV.4c.1.1	CO32	KWh/anno	108.750.000	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.4.4
			CO34	Tonnellate Equivalente CO2	6.786	1) L'investimento totale attivabile con gli 87 Meuro di dotazione dell'azione è pari a 104,4 Meuro 2) il fattore di conversione del metano è 0,267 grammi di CO 2 3) il fattore di conversione del gasolio è 0,202 grammi di CO2 4) Calcolo Target: [(104.400.000*0,202)/1000] - [(104.400.000*0,267)/1000] = - 6.786 Tonnellate di CO2
		IV.4c.1.2	CO32	KWh/anno	48.336.188	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.4.4
			CO34	Tonnellate Equivalente CO2	3.016	1) L'investimento totale attivabile con gli 38.668.950 € di dotazione dell'azione è pari a 46.402.740 € 2) il fattore di conversione del metano è 0,267 grammi di CO 2 3) il fattore di conversione del gasolio è 0,202 grammi di CO2 4) Calcolo Target: [(46.402.740*0,202) /1000] - [(46.402.740*0,267)/1000] = - 3.016 Tonnellate di CO2

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
IV.4c.	IV.4c.1.	IV.4c.1.2	CO30	MW	5,67	<p>1) Il 40% della dotazione dell'azione (pari a 15.467.580 €) sarà destinato ad interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>2) Il costo medio di un mq di pannelli solari è pari a 3.000 €, pertanto i pannelli acquistabili con la dotazione di cui al punto 1) sono 5.156</p> <p>3) La producibilità elettrica per ogni mq è di 1.100 watt</p> <p>4) Calcolo target: $(5.156 * 1.100) / 1.000.000 =$ 5,67 MW</p>
IV.4b.	IV.4b.2.	IV.4b.2.1	CO34	Tonnellate Equivalente CO2	8.775	<p>1) L'investimento totale attivabile con i 67 Meuro di dotazione dell'azione è pari a 135 Meuro</p> <p>2) il fattore di conversione del metano è 0,267 grammi di CO2</p> <p>3) il fattore di conversione del gasolio è 0,202 grammi di CO2</p> <p>4) Calcolo Target: $[(135.000.000 * 0,202) / 1000] - [(135.000.000 * 0,267) / 1000] =$ - 8.775 Tonnellate di CO2</p>
			CO01	imprese	163	<p>1) Utilizzata la dotazione programmatica assegnata all'azione (67.500.000 €)</p> <p>2) Utilizzato il "contributo medio concesso" nel periodo 2007/2013 relativo alle misure di cui all'Asse II del POR FESR (pari a 414.508 €)</p> <p>3) Calcolo Target: $67.500.000 / 414.508 =$ 163</p>

3.4.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse IV del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Output	CI 32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	KWh/anno	31.417.238	157.086.188	Sistema di monitoraggio regionale
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	64.505.369,75	193.168.950,00	Sistema di monitoraggio regionale

Come indicato dalla regolamentazione UE, l'**indicatore finanziario** da assumere nella costruzione del *Performance Framework* è rappresentato dal "**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**". Nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020, per l'assegnazione all'indicatore finanziario del *target* al 2018 è stato analizzato il livello di attuazione al 31.12.2011 delle misure assimilabili e attivate nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

Il livello di attuazione realizzato alla fine 2011 dalle misure assimilabili a quelle dell'Asse IV del POR era pari a circa il 33%, come dimostra la tabella che segue:

Attività	Bandi/disciplinari	Spesa certificata al 31/12/2011
II.1.1	Misura 1 (2008) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi (Linea B)	61.408.731,96
	Misura 1 (2010 - Più Green) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi - (Energia rinnovabile)	0,00
	Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite e in fase di gestione post operative	4.076.236,83
II.1.2	Misura 2 (2008) Incentivi all'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici	6.841.329,77
	Misura 2 (2010) Incentivazione all'insediamento di nuove linee di produzione di sistemi e componenti nel campo dell'efficienza energetica e dello sfruttamento di fonti rinnovabili	
II.1.3	Misura 1 (2008) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi (Linea A)	6.193.402,93
	Misura 1 (2008) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi (Linea Mista)	815.920,50
	Misura 1 (2010 - Più Green) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi - (Efficienza energetica)	0,00
	Misura 1 (2010 - Più Green) Incentivi all'uso di energie rinnovabili negli insediamenti produttivi - (Linea Mista)	0,00
	Incentivi alla razionalizzazione energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche	910.470,80
	Riquilificazione energetica di edifici pubblici del Comune di Torino	
	Riquilificazione energetica di edifici di proprietà pubblica in disponibilità delle ATC	
	Efficienza energetica Palazzo nuovo	
Totale Spesa certificata Asse II		80.246.092,79
Contributo che sarà concesso sull'Asse II al 31.12.2015		240.306.402,16
Livello di attuazione		33%

Pertanto, il **target finanziario al 2018** assegnato all'Asse IV del POR FESR 2014-2020 è pari a **64.505.369,75**, ovvero il **33%** della dotazione totale prevista per la Priorità (193.168.950 €).

Con riferimento all'**Indicatore di output**, nell'ambito del *Performance Framework* dell'Asse IV del POR FESR si è assunto l'indicatore **CI 32 "Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici"**.

La **dotazione finanziaria di tale indicatore è pari al 65%** della dotazione dell'Asse prioritario IV, come evidenzia la tabella:

Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azioni	DOTAZIONE	Dotazione Asse 4	Peso della dotazione
IV.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	IV.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	87.000.000,00		65%
		IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	38.668.950,00		
			125.668.950,00	193.168.950,00	

IL calcolo dei **target al 2018 e 2023** dell'indicatore di output in questione è stata effettuata sulla base di quanto evidenziato nelle tabelle che seguono:

					TARGET 2018	
	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	AZIONE POR 2014/2020	Dotazione 2014/2020	KWh/anno	Spiegazione calcolo target
Indicatore CI 32	IV.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	IV.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	87.000.000,00	21.750.000,00	Come target è stato inserito il 20% del target 2023. Basandoci solo sui dati storici al 2018 il target sarebbe stato 0, tuttavia tale dato va incrementato da elementi qualitativi: maggiore conoscenza degli strumenti di rendicontazione SIE da parte dei beneficiari e, in ossequio al PRA, va tenuto conto di alcuni interventi a carattere informativo che saranno attivati su costoro.
			IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	38.668.950,00	9.667.237,50	
					31.417.237,50	

					TARGET 2023	
	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	AZIONE POR 2014/2020	Dotazione 2014/2020	KWh/anno	Spiegazione calcolo target
Indicatore CI 32	IV.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	IV.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	87.000.000,00	108.750.000,00	stimata diminuzione di Ep pari a 1 kWh per 1 euro di investimento (calcolato come valore medio tra risparmi riferibili a sostituzione generatori di calore e interventi di coibentazione su strutture opache verticali con 'vita utile' pari a 30 e 60 anni rispettivamente). Il Target 2023 è stato calcolato tenendo in considerazione l'entità dell'agevolazione che, per questa tipologia di misure, è pari a circa l'80% degli investimenti ammessi.
			IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza	38.668.950,00	48.336.187,50	
					157.086.187,50	

3.5. ASSE PRIORITARIO V “TUTELA DELL’AMBIENTE E VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI”

3.5.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d’investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d’investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output		
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)
V. Tutela dell’ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	V.6. Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse	V.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	V.6c.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale <i>(risorse attivate euro 10.804.566,00)</i>	V.6c.6.I1 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (AdP)	Il valore di base attualmente non è fornito dall’AdP	Incremento del 15% rispetto al valore attuale	V.6c.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.6.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 10.804.566,00)</i>	V.6c.6.1.I1 Popolazione coperta dagli interventi		67.479
			V.6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione <i>(risorse attivate euro 19.000.000,00)</i>	V.6c.7.I1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (AdP)	82,5	100	V.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 19.000.000,00)</i>	CO09 Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	47.938 visitatori per anno	
				V.6c.7.I1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (AdP)	18,5	28		V.6c.7.1.I1 Edifici pubblici ristrutturati	1	4

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE V

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell’Autorità di certificazione e certificate.	9.126.682,67	29.804.566
Procedurale	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici	1	4

3.5.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato*

Nell'ambito dell'Asse V del POR FESR, la Regione assume l'**OS V.6c.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"** al fine di migliorare le condizioni degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio naturale, soprattutto con riguardo per le aree più interne e marginalizzate, in attuazione della strategia regionale "Aree Interne". I risultati attesi del POR FESR saranno monitorati con riferimento all'indicatore **"Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali"**, il cui valore base sarà fornito dal DPS entro il 2015.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali	%	ISTAT	-		+15%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Con riferimento all'indicatore assunto non si dispone, allo stato, dell'informazione sulla tendenza evolutiva negli ultimi anni, nonché del valore del <i>baseline</i>.</p> <p>L'indicatore è associato ad un OS che per la Regione risulta quanto mai rilevante al fine di migliorare le condizioni degli <i>standard</i> di offerta e fruizione del patrimonio naturale. Lo scenario regionale evidenzia una situazione particolarmente ricca di potenzialità in termini di attrattività turistica, che, tuttavia – come evidenzia il Focus sul "Turismo" 2013 - richiede adeguato sostegno e promozione. Il target dell'indicatore assunto dal POR, essendo mancante il <i>baseline</i>, è fissato in termini di incremento percentuale, che dovrà essere almeno pari al 15%.</p>

In stretta sinergia con il precedente OS, il POR FESR assume l'**OS V.6c.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione"** al fine di realizzare condizioni favorevoli all'attrazione di maggiori flussi turistici presso i poli culturali: ciò trova adeguata rispondenza nelle valenze culturali di cui la regione è particolarmente dotata. Il conseguimento di tali obiettivi sarà misurato con riferimento agli indicatori: **i) "Indice di domanda culturale del patrimonio statale"**; **ii) "Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale"**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (in migliaia)	visitatori	Mibact, Istat	82,5	2013	100

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Come rilevato dal <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato, la tendenza dell'indicatore è stata calante, nei triennio di riferimento fornito, passando da 114 mila visitatori nel 2011 a 82,5 mila visitatori nel 2013. Il sostegno del POR potrà rappresentare le precondizioni per il rilancio di quei settori, quali il turismo, che possono concorrere al riposizionamento competitivo nonché rappresentare un efficace volano di sviluppo economico e sociale.</p> <p>Il target dell'indicatore assunto dal POR prevede un incremento percentuale di circa il 20% dell'attuale <i>baseline</i>, in virtù dell'intensità dello sforzo che la politica regionale intende concentrare sulla promozione culturale ai fini turistici.</p>

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)	visitatori	Mibact, Istat	18,5	2011	28

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET
<p>Il sostegno del POR mira a realizzare condizioni favorevoli all'attrazione di maggiori flussi turistici: ciò trova adeguata rispondenza nelle valenze culturali di cui la regione è particolarmente dotata.</p> <p>Il <i>database</i> fornito dall'Accordo di Partenariato non fornisce la tendenza dell'indicatore assunto dal POR. Il <i>target</i> dell'indicatore prevede un incremento percentuale di circa il 50% dell'attuale <i>baseline</i>, in virtù dell'intensità dello sforzo che la politica regionale intende concentrare sulla promozione culturale ai fini turistici.</p>

3.5.3. *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output*

La stima dei target relativi agli indicatori di output, fermi restando i principi generali e le precisazioni di metodo fornite nel § 2.2, è avvenuta, ove disponibili dati storici riferiti a iniziative assimilabili, riproporzionandone i costi medi unitari alle risorse finanziarie che si ritengono movimentabili nel periodo 2014-2020. In assenza di dati storici, si è ugualmente operato sulla base di stime relative a costi medi ricavati sulla base di informazioni di varia natura (esame di dati relativi ad altre realtà regionali, confronto con testimoni privilegiati, ecc.).

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.5.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
V.6c.	V.6c.6	V.6c.6.1	V.6c.6.1 . I ₁	Popolazione coperta dagli interventi	67.479	Il processo di selezione delle Aree Interne è ancora in corso e porterà all'individuazione di una delle quattro aree ad oggi candidate. Il target è stato valorizzato prendendo a riferimento l'area più popolosa.
	V.6c.7	V.6c.7.1	CO09	Visitatori per anno	47.938	Tra il 2007 e il 2013 la crescita turistica è pari a una media annua dell' 1%. Tale valore è stato proiettato su ogni annualità fino al 2023. Pertanto la media annua, in valori assoluti, risulta essere 47.938.
			V.6c.7.1. I ₂	N. Edifici	4	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.5.4

3.5.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse V del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Key implementation step	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici	N	1	4	Sistema di monitoraggio regionale
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	€	9.126.682,27	29.804.566,60	Sistema di monitoraggio regionale

L'**indicatore finanziario** da assumere nell'ambito del *Performance Framework* è rappresentato dal "**Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate**", come richiesto dalla regolamentazione comunitaria. Per l'assegnazione del *target* al 2018 è stato analizzato il livello di attuazione al 31.12.2011 delle misure del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle previste nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2014-2020. **Il livello di attuazione realizzato alla fine 2011 dalle misure assimilabili del POR FESR 2007-2013 era pari a circa il 30,6%**, come dimostra la tabella che segue:

Attività	Bandi/disciplinari	Spesa certificata al 31.12.2011	Contributo concesso al 31.12.2013	Livello di attuazione
III.1.1	Disciplinare III.1.1 e sistema informativo	34.887.142,28	113.929.252,49	30,6%
	Corona Verde			

Pertanto, nell'ambito del *Performance Framework* dell'Asse V del POR FESR 2014-2020, il *target* finanziario al 2018 è stato fissato pari ad una quota di 9.126.682,27 €, ovvero il 30,6% della dotazione totale prevista per la Priorità (29.804.566,60 €).

Con riferimento all'**Indicatore di output** da assumere nel *Performance Framework*, la Regione ha optato per la scelta dell'indicatore *indicatore procedurale* "**Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici**". La dotazione finanziaria dell'indicatore è pari al 64% della dotazione dell'Asse V del POR FESR 2014-2020, come di seguito illustrato.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	AZIONE POR 2014/2020	Indicatore	Dotazione indicatore 2014/2020	DOTAZIONE OT 6	Peso dell'indicatore su Dotazione OT
V.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	V.6c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	V.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Numero di procedure ad evidenza pubblica avviate per la ristrutturazione di edifici pubblici	19.000.000	29.804.566	64%
				19.000.000		

Per il calcolo dei *target dell'indicatore di output* al 2018 e al 2023 è stata effettuata così come di seguito esposto:

Il contributo medio a cui si è fatto riferimento è pari a 5.234.983 €, calcolato sulla base dei dati storici delle misure assimilabili (“Corona Verde” e “Castelli e residenze sabaude e sistema museale”) e il livello di attuazione al 2011 è pari al 32% rispetto al 2015. Pertanto:

- **Target 2023:**

$$19.000.000 / 5.234.983 = 4$$

- **Target 2018:**

$$4 * 32\% = 1$$

3.6. ASSE PRIORITARIO VI “SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”

3.6.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output		
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Valore intermedio per il 2018 (solo per gli indicatori assunti nel PF)	Target finale (2023)
VI. Sviluppo Urbano Sostenibile	VI.2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime	VI.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health	VI.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili <i>(risorse attivate euro 9.500.000,00)</i>	VI.2c.2.I ₁ Servizi offerti dai 7 Comuni Capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3	-	Incremento del 10% rispetto al valore attuale	VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali , i servizi alle imprese [Gli interventi dovranno garantire i necessari standard di sicurezza e protezione di dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing tramite soluzioni green] (Azione 2.2.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 9.500.000,00)</i>	VI.2c.2.1. I ₁ Numero di pratiche presentate tramite servizi con interattività di livello 3 (titoli abitativi per edilizia privata e attività produttive)		100.000
	VI.4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	VI.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	VI.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili <i>(risorse attivate euro 9.500.000,00)</i>	VI.4c.1. Riduzione dei consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia	-	Riduzione del 10% rispetto al valore attuale	VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 9.500.000,00)</i>	CO32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria di edifici pubblici CO34 Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra		11.875.000 KWh/anno 741 Tonnellate equivalente CO2
	VI.6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	VI.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	VI.6c.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione <i>(risorse attivate euro 22.292.236,00)</i>	VI.6c.7.I ₁ Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia	8 (visitatori per sito, in migliaia)	10 (visitatori per sito, in migliaia)	VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP) <i>(risorse attivate euro 29.292.236,00)</i>	CO09 Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio naturale e culturale e a luoghi di attenzione che ricevono un sostegno VI.6c.7.1. I ₁ Edifici pubblici ristrutturati	2	3.819 6

PERFORMANCE FRAMEWORK ASSE VI

Tipologia indicatore	Indicatore	Target 2018	Target 2023
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate.	14.487.670,80	48.292.236
Procedurale	Numero di procedure ad evidenza pubblica per la ristrutturazione di edifici pubblici	2	6

3.6.2 *Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato*

Nell'ambito dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", la regione assume l'OS VI.2c.2. **"Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili"** al fine di rafforzare il ruolo delle Amministrazioni dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia, quali soggetti chiave delle strategie di sviluppo territoriale, del dialogo interdisciplinare e interistituzionale e della gestione dei servizi pubblici. In tal senso il POR FESR mira a garantire una maggiore qualificazione dell'offerta di servizi digitali da parte della PA dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia. Per l'indicatore di risultato **"Servizi offerti dai 7 Comuni Capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3"**, assunto dal POR al fine di monitorare l'OS, attualmente non è disponibile il *baseline*. Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Servizi offerti dai 7 Comuni Capoluogo con un livello di interattività pari almeno a 3 in % dei servizi totali offerti	%	Sistema di monitoraggio regionale-Osservatorio ICT	-	-	+10%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	DEFINIZIONE
	Allo stato non è disponibile il valore di base per l'indicatore di risultato assunto dal POR FESR. Il target al 2023 è stato definito come incremento percentuale. I Livelli di interattività sono definiti da Dipartimento per la Funzione Pubblica con riferimento all'invio automatico di informazioni e dati. Si tratta nello specifico dei seguenti livelli: 1. Informazione. Sono fornite all'utente informazioni sul procedimento amministrativo (es. finalità, termini di richiesta, ecc.) ed eventualmente sulle modalità di espletamento (es. sedi, orari di sportello); 2. Interazione a una via. Oltre alle informazioni, sono resi disponibili all'utente i moduli per la richiesta dell'atto/procedimento amministrativo di interesse che dovrà poi essere inoltrata attraverso canali tradizionali (es. modulo di variazione residenza o moduli di autocertificazione); 3. Interazione a due vie. L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse (es. il modulo può essere compilato e inviato on line) e viene garantita on line solo la presa in carico dei dati immessi dall'utente e non la loro contestuale elaborazione; 4. Transazione. L'utente può avviare l'atto/procedimento amministrativo di interesse fornendo i dati necessari ed eseguire la transazione corrispondente interamente on line, incluso l'eventuale pagamento dei costi previsti; 5. Personalizzazione. L'utente, oltre ad eseguire on line l'intero ciclo del procedimento amministrativo di interesse riceve informazioni (sono ricordate le scadenze, è restituito l'esito del procedimento, ecc.), che gli sono inviate preventivamente, sulla base del profilo collegato (c.d. pro-attività).

Nell'assumere l'OS VI.4c.1 **"Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"** il POR mira ad abbattere i costi di gestione e le emissioni collegati alle attività delle Amministrazioni comunali dei 7 Capoluoghi di Provincia, attraverso la promozione di azioni di risparmio energetico ed integrazioni di fonti rinnovabili. Per l'indicatore di risultato **"Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia"**, assunto dal POR al fine di monitorare l'OS, attualmente non è disponibile il *baseline*. Nell'ambito della tabella 25 del POR FESR, è stato elaborato un Piano d'Azione al fine di garantire l'alimentazione di tale indicatore, coerentemente con gli indirizzi dell'Ufficio Statistico regionale.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Riduzione dei consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia	GWh	Sistema di monitoraggio regionale	-	-	-10%

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	DEFINIZIONE
	Secondo il più recente aggiornamento dello "Smart city index" diffuso da <i>Between</i> , la situazione dei Comuni Capoluogo piemontesi, con riferimento ai parametri ambientali è alquanto disomogenea. Se si esclude Torino - secondo solo a Milano in termini di gestione "smart" della città e con parametri di eccellenza sia in termini di efficienza energetica, sia di utilizzo di fonti rinnovabili - solo altri due capoluoghi (Asti e Biella) si collocano nel <i>range</i> dei Comuni più efficienti, mentre le altre città presentano ampi spazi di miglioramento. Il POR mira a contribuire nell'incrementare i livelli di efficienza energetica degli edifici pubblici dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia. I risultati nell'ambito dell'OS assunto nell'Asse VI sono misurati in termini di "Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia". Allo stato non è disponibile il valore di base per l'indicatore di risultato, il target al 2023 è stato, dunque, definito come riduzione in termini percentuali.

Attraverso l'OS VI.6c.7 **“Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione”** il POR FESR intende promuovere la valorizzazione di quei poli culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia che, potenzialmente, possano rappresentare un efficace volano della promozione turistica e territoriale del territorio piemontese. I risultati saranno misurati con riferimento all'indicatore **“Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia”**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTE	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Numero di visitatori ai musei e beni culturali dei 7 Comuni capoluogo di Provincia per sito (in migliaia)	Visitatori per sito (in migliaia)	Osservatorio culturale del Piemonte	8	2013	10

METODOLOGIA CALCOLO DEL TARGET	<p>Alla luce della strategicità dell'OS, i risultati attesi dal POR FESR saranno misurati con un indicatore ad hoc per lo sviluppo urbano non contenuto nell'AdP. Il POR FESR mira, infatti, nel contribuire ad incrementare l'“Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia” - calcolato sulla base di dati forniti dall'Osservatorio culturale del Piemonte - da un valore di 8 mila visitatori per sito (al 2013) ad un valore di 10 mila visitatori per sito al 2023 (incremento del 25% rispetto al valore di base).</p>
--------------------------------	---

3.6.3. Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima dei target relativi agli indicatori di output, fermi restando i principi generali e le precisazioni di metodo fornite nel § 2.2, è avvenuta, ove disponibili dati storici riferiti a iniziative assimilabili, riproporzionandone i costi medi unitari alle risorse finanziarie che si ritengono movimentabili nel periodo 2014-2020. In assenza di dati storici, si è ugualmente operato sulla base di stime relative a costi medi ricavati sulla base di informazioni di varia natura (esame di dati relativi ad altre realtà regionali, confronto con testimoni privilegiati, ecc.). Mentre con riferimento agli indicatori ambientali si è proceduto, per il CO 32 tenendo conto della diminuzioni del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici e stimando la diminuzione di energia primaria in 1 Kwh per 1 €. Mentre per la diminuzione annuale stimata di gas a effetto serra (CO 34), è stata effettuata a partire dall'ipotesi di sostituzione del fabbisogno energetico da fonte fossile con quella di tipo rinnovabile, aumentata della percentuale di cofinanziamento del beneficiario come "effetto leva", tenendo conto altresì dei fattori di conversione.

Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.6.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di output (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei target (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
VI.2c.	VI.2c.2	VI.2c.2.1	VI.2c.2.1.I ₁	N. pratiche	100.000	Si suppone un incremento di 65 mila pratiche rispetto all'attuale valore pari a 35.000
VI.4c.	VI.4c.1.	VI.4c.11.	CO32	KWh/anno	11.875.000	1) la dotazione dell'azione è pari a 9,5 Meuro, grazie ai quali saranno attivati investimenti pari a 11.875.000 2) Stimata la diminuzione di energia primaria pari a 1 KWh per ogni euro di investimento (calcolato come valore medio tra risparmi riferibili a sostituzione generatori di calore e interventi di coibentazione su strutture opache verticali con "vita utile" pari a 30 e 60 anni rispettivamente.
			CO34	Tonnellate Equivalente CO ₂	741	1) L'investimento totale attivabile con gli 9,5 Meuro di dotazione dell'azione è pari a 11,4 Meuro 2) il fattore di conversione del metano è 0,267 grammi di CO ₂ 3) il fattore di conversione del gasolio è 0,202 grammi di CO ₂ 4) Calcolo Target: [(11.400.000*0,202)/1000] - [(11.400.000*0,267)/1000] = - 741 Tonnellate di CO₂
VI.6c.	VI.6c.7	VI.6c.7.1	CO09	Visite/anno	3.819	L'indicatore non tiene conto dell'area della città metropolitana (Torino). Pertanto tra il 2007 e il 2013 si registra un decremento medio annuo pari al 3%. Tuttavia secondo un'analisi qualitativa comprendente gli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 e una serie di riconoscimenti internazionali ottenuti dal territorio regionale (Unisco - Langhe Roero e Monferrato) si genererà un incremento medio annuo (tra il 2014 e il 2023) pari allo 0,5%, ovvero pari a 3.819 unità.
			VI.6c.7.1.I ₁	N. procedure	6	Indicatore scelto per il PF. I criteri adottati per quantificazione del target sono esposti nel paragrafo 3.6.4

3.6.4 Approccio metodologico per la costruzione del Performance Framework

Nella Tavola sottostante si presenta il *Performance Framework* relativo all'Asse VI del POR FESR.

Tipo di indicatore	Indicatore o Key implementation step	Unità di misura	Target (2018)	Target (2023)	Fonte dati
Finanziario	Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate.	€	14.487.670,80	48.292.236	Sistema di monitoraggio regionale
Procedurale	Numero di procedure ad evidenza pubblica per la ristrutturazione di edifici pubblici	N.	2	6	Sistema di monitoraggio regionale

Come indicato dalla regolamentazione comunitaria, **l'indicatore finanziario nell'ambito del Performance Framework è rappresentato dal "Totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate"**. Il *target* finanziario al 2018 è stato stimato nella quota minima di N+3 a livello di Asse Prioritario, pari al 30% dell'assegnazione totale.

L'indicatore procedurale scelto ai fini della verifica di efficacia dell'attuazione è **"Numero di procedure ad evidenza pubblica per la ristrutturazione di edifici pubblici"** la cui dotazione copre il 61% della dotazione dell'Asse VI del POR FESR, come evidenziato dalla tabella di seguito esposta:

Azioni	Indicatori di output	DOTAZIONE Azione	Dotazione Asse	Peso indicatore
VI.6c.1. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Numero di procedure di appalto avviate per i lavori di riqualificazione di edifici pubblici	29.292.236,00		61%
		29.292.236,00	48.292.236,00	

Il contributo medio a cui si è fatto riferimento è pari a 5.234.983 €, calcolato sulla base dei dati storici delle misure assimilabili ("Corona Verde" e "Castelli e residenze sabaude e sistema museale") e il livello di attuazione al 2011 è pari al 32% rispetto al 2015. Pertanto:

- **Target 2023:**

$$29.292.236 / 5.234.983 = 6$$

- **Target 2018:**

$$4 * 32\% = 2$$

3.7. ASSE PRIORITARIO VII “ASSISTENZA TECNICA”

3.7.1 Logical Framework

Asse Prioritario	Obiettivo Tematico	Priorità d'investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato			Azioni	Indicatori di output	
				Indicatore	Valore di base	Valore obiettivo (2023)		Indicatore	Target finale (2023)
VII. Assistenza Tecnica	Non pertinente	Non pertinente	VII.1. Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del POR FESR 2014-2020 (risorse attivate euro 38.633.790)	VII.1.1. Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese	211	-15%	VII.1.1 Assistenza tecnica (risorse attivate euro 32.133.790,00)	VII.1.1.1. Numero di sistemi informatici integrati 3	
							VII.1.2 Valutazione (risorse attivate euro 3.000.000,00)	VII.1.1.2. Percentuale di spesa certificata controllata nelle verifiche di I livello in loco 12%	
							VII.1.3 Informazione e Pubblicità (risorse attivate euro 3.500.000,00)	VII.1.2.1. Numero di rapporti di valutazione tematica realizzati 5	
							VII.1.3.1. Numero di campagne pubblicitarie realizzate per la diffusione delle iniziative del POR FESR 15		

3.7.2 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di risultato

Nell'ambito del POR, le azioni di AT saranno correlate alle specifiche esigenze delle strutture regionali, con priorità per il sostegno alle Autorità di Gestione e di Certificazione in quanto maggiormente coinvolte nell'implementazione dei PO, ma anche a favore di eventuali Organismi intermedi nonché a vantaggio dei beneficiari. **Valorizzando l'effetto leva del sostegno UE, la Regione intende contrastare gli ostacoli e le strozzature che ad oggi rischiano di impedire il conseguimento degli obiettivi assunti dal POR FESR.** Il contributo del POR agirà in coerenza con le esigenze evidenziate nel PRA e con gli orientamenti in esso contenuti. Nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" la Regione assume, dunque, l'OS VII.1. **"Incremento dei livelli di efficacia ed efficienza del POR FESR 2014-2020"**. I risultati attesi ad esso correlati saranno monitorati con riferimento all'indicatore **"Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese"**.

ANAGRAFICA	DEFINIZIONE	UNITA' DI MISURA	FONTI	VALORE DI BASE	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE TARGET (2023)
	Riduzione dei tempi medi di concessione dei contributi per le misure di erogazione di aiuti alle imprese	%	Sistema regionale di monitoraggio	211	2014	-15%

METODOLOGIA A CALCOLO DEL TARGET
Con l'introduzione di una serie di azioni migliorative previste in fase di concessione del contributo, espone anche nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo, l'AdG prevede una riduzione dei tempi medi di concessione del contributo pari al 15%, ovvero entro i limiti previsti dalla Legge n. 241/1990 smi.

3.7.3 Approccio metodologico per il calcolo dei target degli indicatori di output

La stima degli indicatori di output è stata effettuata sulla base dell'esperienza maturata nella gestione del POR FESR 2007/2013 e sulla base delle azioni di miglioramento che saranno implementate nel corso del 2014/2020 come evidenziate nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo. Nella tavola di seguito riportata, con riferimento al Quadro Logico presentato al paragrafo 3.7.1, sono illustrati i collegamenti tra Priorità di investimento/Obiettivi specifici/Azioni. Con riferimento a ciascuna Azione sono indicati gli indicatori di *output* (con relativa unità di misura) e per ciascuno di questi sono sinteticamente descritti i criteri adottati per la quantificazione dei *target* (2023) assunti.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT			CRITERI ADOTTATI PER LA RELATIVA QUANTIFICAZIONE
			Codice indicatore	Unità di misura	Target 2023	
<i>Non pertinente</i>	VII.1.	VII.1.1	VII.1.1.I ₁	N	3	I sistemi informatici che saranno integrati con il sistema locale (Gestionale finanziamenti) saranno almeno 3; in particolare: il sistema di presentazione della domanda, il sistema informatico del bilancio regionale, il sistema regionale di monitoraggio integrato.
			VII.1.1.I ₂	%	12	Con l'introduzione dei metodi di semplificazione dei costi evidenziati nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo sarà aumentato (di 2 punti percentuali) il livello di controlli in loco attuale pari al 10%.
		VII.1.2	VII.1.1.I ₁	N	5	Ci si aspetta che i Rapporti tematici saranno: S3, strumenti finanziari (non riferita alle vexe per l'attivazione di tali strumenti), aree interne, agenda digitale, sviluppo urbano
		VII.1.3	VII.1.1.I ₁	N	15	Le campagne pubblicitarie che saranno attivate al 2023 per la diffusione delle iniziative del POR FESR sono pari a 15 poiché ci si attende che ne vengano promosse almeno una per ogni obiettivo specifico (per l'Asse Urbano è stata conteggiata una sola campagna e non 3 quanti gli OS)